



LICEO SCIENTIFICO STATALE "ENRICO MEDI"

CON INDIRIZZI: SCIENTIFICO – LINGUISTICO – SOCIO * PSICO * PEDAGOGICO – CLASSICO

Sede: VIA MAGENTA, 7/A - 37069 VILLAFRANCA di VERONA - **Tel. 045.7902067 Fax : 045.6300817**

e-mail sede: info@liceomedi.com - Preside : preside@liceomedi.com

Sito <http://www.liceomedi.com>

C.F. 80014060232



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A. S. 2009-2010

CLASSE 5 C

CONTENUTI DEL DOCUMENTO

- ◆ 1. Componenti del Consiglio di classe
- ◆ 2. Storia e giudizio complessivo sulla classe
- ◆ 3. Attività integrative svolte
- ◆ 4. Obiettivi educativi e formativi comuni alla classe
- ◆ 5. Tematiche pluridisciplinari
- ◆ 6. Metodologia d'insegnamento
- ◆ 7. Criteri di valutazione adottati dal Collegio dei Docenti
- ◆ 8. Relazioni e programmi disciplinari svolti
- ◆ 9. Griglie di valutazione
- ◆ 10. Testi di simulazione di terza prova e relativa griglia di valutazione
- ◆ 11. Griglie di valutazione in uso al Liceo Medi per l'esame di Stato

1. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

◆ Prof.	Corrent Flavio	(Lettere)
◆ Prof.ssa	Icarelli Mariangela	(Storia e Filosofia)
◆ Prof.ssa	Mercati Maria Serena	(Inglese)
◆ Prof.ssa	Farina Alessandra	(Matematica e Fisica)
◆ Prof.ssa	Nichele Stefania	(Scienze)
◆ Prof.ssa	Iannella Maria Teresa	(Disegno)
◆ Prof.ssa	Piona Elisabetta	(Ed. fisica)
◆ Prof.ssa	Colesbi Elena	(Religione)

Il Dirigente Scolastico
Prof. Mario G. Bonini

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010

2. STORIA E GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Composizione delle classe

- 1 Bellante Giulia
- 2 Bozzi Valentina
- 3 Bressanelli Federico
- 4 Cavattoni Daniela
- 5 Cordioli Roberto
- 6 Deidoné Mattia
- 7 Faccioli Luca
- 8 Franchini Nicola
- 9 Kaur Harpreet
- 10 Menini Riccardo
- 11 Montresor Andrea
- 12 Montresor Silvia
- 13 Passerini Beatrice
- 14 Sponza Greta
- 15 Vicentini Luca

Numero di allievi/e nel quinquennio

Classe 1° a.s. 2005-2006

La classe è composta da n. 22 alunni (1 ripetente nostro istituto, 1 da altro istituto; 4 alunni provengono da paesi stranieri; 1 si ritira in corso d'anno); 2 non vengono ammessi alla classe successiva.

Classe 2° a.s. 2006-2007

La classe è composta da n. 22 alunni (19 dalla prima, 2 ripetenti da nostro istituto, 1 da altro indirizzo nostro istituto; 4 alunni provengono da paesi stranieri; 1 alunna trasferita in corso d'anno ad altro istituto; 1 alunno straniero ha interrotto la frequenza in corso d'anno); 2 non vengono ammessi alla classe successiva, 2 si ritirano prima del successivo anno scolastico.

Classe 3° a.s. 2007-2008

La classe è composta da 18 alunni (16 dalla seconda, 1 ripetente da nostro istituto, 1 da altro Istituto); 3 non vengono ammessi alla classe successiva.

Classe 4° a.s. 2008-2009

La classe è composta da 17 alunni (15 dalla prima, 1 ripetente da nostro istituto, 1 alunna da altro Paese, abbandona la frequenza in corso d'anno); 3 non vengono ammessi alla classe successiva.

Classe 5° a.s. 2009-2010

La classe è composta da 15 alunni (14 dalla prima, 1 ripetente da altro Istituto).

Continuità dei docenti

	1	2	3	4	5
Religione	SINIBALDI	COLESBI	COLESBI	COLESBI	COLESBI
Italiano	ROVERONI	ROVERONI	CORRENT	CORRENT	CORRENT
Latino	ROVERONI	ROVERONI	CORRENT	CORRENT	CORRENT
Geografia	BELLORIO				
Storia	BELLORIO	RABBI	TOMELLERI	TOMELLERI	ICARELLI
Filosofia			TOMELLERI	TOMELLERI	ICARELLI
Inglese	POGGI	POGGI	POGGI	CACCIA	MERCATI
Matematica	CORGHI	CORGHI	FARINA	FARINA	FARINA
Fisica			FARINA	FARINA	FARINA

Disegno	BERTOLINI	CASTELLINI	STILE NARDONE BASSO	IANNELLA	IANNELLA
Scienze		SILIOTI RIOLFI RIGO	NICHELE	NICHELE	NICHELE
Ed. Fisica	PIONA	URBENTI	PIONA	PIONA	PIONA

Nel corso del biennio la classe ha mantenuto sostanzialmente la continuità didattica in diverse discipline, con l'eccezione di religione, storia, disegno, educazione fisica (da segnalare i cambi di docenti in corso d'anno per scienze in seconda). Nel triennio (dopo il cambiamento di docenti dovuti al passaggio dal biennio), si è mantenuta una certa continuità, con l'eccezione di inglese (cambio del docente al quarto e quinto anno), disegno (con cambio di tre docenti in terza e uno al quarto anno), storia e filosofia (quinto anno).

2.1 GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

La classe nel corso degli anni è cresciuta e maturata sia nei comportamenti che nell'applicazione allo studio; la frequenza alle lezioni è stata nell'insieme regolare.

I rapporti con i docenti sono risultati buoni e anche la collaborazione tra studenti è migliorata.

Lo svolgimento del programma nelle varie discipline è stato nell'insieme regolare.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi fissati dal Consiglio di classe per l'anno scolastico in corso (esplicitati al punto 4), la situazione risulta la seguente:

- gli obiettivi comportamentali attinenti la partecipazione all'attività didattica, alle iniziative proposte dall'Istituto/Consiglio di classe e al rapporto tra alunni e docenti sono stati positivamente raggiunti dall'insieme degli studenti (da segnalare a questo proposito i buoni risultati raggiunti da qualche studente a iniziative come le Olimpiadi della matematica e al progetto "Il cielo come laboratorio");
- gli obiettivi riguardanti il lavoro domestico e l'acquisizione dei contenuti sono stati raggiunti da un gruppo di alunni in modo pieno, in modo accettabile da un altro gruppo, mentre qualche alunno ha evidenziato lacune e difficoltà;
- così anche gli obiettivi propriamente cognitivi riguardanti la rielaborazione critica dei contenuti, la loro esposizione e capacità di applicazione, sono stati raggiunti in modo soddisfacente da un gruppo, più lineare da un altro, con difficoltà e lacune da qualche studente.

Per quanto riguarda il profitto si possono quindi evidenziare nella classe tre diversi livelli:

- un gruppo di studenti ha mostrato buon interesse, partecipazione attiva, capacità di gestire gli impegni scolastici, di approfondire e sviluppare le tematiche proposte, ottenendo un profitto discreto e buono;
- diversi studenti hanno evidenziato uno studio più superficiale, mostrando qualche difficoltà nella rielaborazione personale, ottenendo un profitto sufficiente;
- qualche alunno presenta insufficienze/lacune in alcune discipline per carenza nello studio individuale, mancanza di assiduità nell'applicazione a casa, lacune pregresse, difficoltà nella rielaborazione.

3. ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

La classe ha partecipato nel corso dell'anno scolastico alle seguenti attività integrative:

<i>attività</i>	<i>partecipanti</i>
Uscita didattica c/o Osservatorio astronomico "S.Benedetto Po" (trimestre)	Intera classe
Convegno "Il diritto all'informazione" c/o Università Verona (trimestre)	Intera classe
Olimpiadi di fisica e matematica (trimestre)	Gruppo di alunni
Uscita didattica c/o "Museo di storia della fisica" di Padova (pentamestre)	Intera classe
Uscita didattica c/o "Vittoriale D'Annunzio" (pentamestre)	Intera classe
Rappresentazione teatrale "Così è (se vi pare)" di Pirandello (pentamestre)	Intera classe
Progetto tandem "Il cielo come laboratorio" e successivo stage presso l'Osservatorio astronomico di Asiago (pentamestre)	Un alunno
Giornata fermiana a Padova (pentamestre)	Gruppo di alunni
Conferenza sul tema "Shoah" (pentamestre)	Intera classe
Viaggio di istruzione a Parigi – Rouen (pentamestre)	Intera classe
Rappresentazione teatrale "L'uomo che pesò la terra" (pentamestre)	Intera classe
Progetto "Il Quotidiano in classe" (intero anno)	Intera classe
Progetto "Orientamento in uscita" (intero anno)	Intera classe

4. OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI COMUNI ALLA CLASSE

Nella programmazione didattico-educativa dell'anno scolastico 2009-2010 il Consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi:

COMPORAMENTALI

- Mantenere l'attenzione e la concentrazione durante le lezioni, svolgere con impegno e costanza il lavoro domestico
- Partecipare attivamente e in modo propositivo all'attività didattica
- Partecipare in modo personale e responsabile alle iniziative promosse dalla scuola
- Maturare un atteggiamento aperto, responsabile e collaborativo tra alunni e nei confronti degli insegnanti
- Sviluppare la capacità di acquisizione e trattazione critica dei contenuti, con disponibilità al confronto

COGNITIVI

- Potenziare le capacità di studio critico: formulare ipotesi; porre domande; analizzare, sintetizzare e organizzare i contenuti; leggere e interpretare le diverse risposte ad un problema
- Potenziare le capacità espressive per acquisire un linguaggio e un'esposizione chiari, precisi, essenziali, ordinati e consequenziali
- Individuare gli aspetti principali e secondari degli argomenti
- Sviluppare un approccio tematico ai contenuti con apertura pluridisciplinare
- Acquisire i contenuti e le competenze disciplinari come strumento di conoscenza, analisi e lettura di se stessi e della realtà

5. TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

Ad inizio anno sono stati fissati i seguenti argomenti pluridisciplinari (si rimanda alle relazioni dei docenti per gli apporti specifici):

- approfondimento di concetti comuni tra fisica e astronomia;
- identità e crisi dell'identità nel Novecento (italiano, filosofia, arte, inglese);
- l'elettricità nella scienza nella letteratura tra '800 e '900 (fisica, italiano, inglese)

ARGOMENTO DI INIZIO COLLOQUIO

In relazione alla elaborazione dell'argomento presentato dagli alunni per la prova orale dello esame di Stato, ai sensi del D.P.R. n. 323/1998, il Consiglio approva le seguenti indicazioni generali da inserire nel Documento del 15 maggio

- L'argomento è scelto liberamente dal candidato sulla base dei propri interessi culturali
- Il tema scelto può essere a carattere monodisciplinare o pluridisciplinare
- L'eventuale "tesina" può essere presentata in formato cartaceo, e può essere esposta utilizzando un supporto elettronico (power point ecc.)
- Il cartaceo dovrebbe preferibilmente consistere in uno schema o mappa concettuale di sintesi da fornire alla Commissione d'esame nei tempi stabiliti, preceduto da una breve presentazione del percorso, anche in riferimento alle ragioni della scelta. Esso dovrebbe essere accompagnato da una bibliografia e sitografia ragionate, che documentino la scientificità del lavoro
- Il tema può essere presentato ed esposto in parte in lingua straniera qualora l'argomento sia specificamente legato alla lingua straniera studiata

6. METODOLOGIA D' INSEGNAMENTO

Si rimanda alle relazioni dei singoli docenti.

Si precisa, in generale, che gran parte dei docenti ha adottato la lezione frontale e in alcune discipline la presentazione degli argomenti didattici è stata supportata e/o integrata con l'uso di materiali audiovisivi/multimediali.

Riguardo alla preparazione all'esame si segnala quanto segue:

- Preparazione alla prima prova: le verifiche scritte somministrate sono state analisi testuali, saggi brevi e/o articolo di giornale, temi argomentativi.
- Preparazione alla seconda prova: sono state assegnate prove di precedenti esami di stato o simili, in modo da preparare gli studenti a sostenere con successo la prova. Inoltre nel mese di maggio sono state effettuate dal docente della classe sei ore pomeridiane di ripasso ed esercizi
- Preparazione terza prova: i singoli docenti hanno utilizzato nelle verifiche somministrate nel corso dell'anno scolastico le diverse tipologie previste per l'esame, in particolare si è utilizzata la tipologia B.
- Preparazione al colloquio: nelle interrogazioni orali gli studenti sono stati stimolati all'apertura pluridisciplinare all'interno del programma studiato, seguendo anche come traccia i percorsi tematici individuati dal Consiglio di Classe.

Gli allievi sono stati invitati a predisporre un approfondimento individuale da presentare in sede di prova orale su tematiche di loro interesse, attinenti agli argomenti e/o periodi storico-culturali affrontati e il loro indirizzo di studi. Sono stati illustrati agli studenti i criteri da seguire e sono state date indicazioni su possibili percorsi e bibliografia. I docenti sono stati disponibili, su richiesta, a seguire gli studenti nella ricerca e organizzazione dell'argomento per l'esame.

È stato effettuato anche un incontro informativo rivolto alle classi quinte sugli aspetti normativi e didattico-pratici dell'Esame, tenuto dal Dirigente e da docente dell'Istituto in data 19/11.

Il Consiglio di Classe ha programmato due simulazioni di terza prova e, in contemporanea con le altre classi quinte del nostro istituto, anche una simulazione comune di prima e di seconda prova.

- **Prima prova scritta:** e' stata programmata una simulazione di prima prova **in data 18/05/2010**
- **Seconda prova scritta:** e' stata programmata una simulazione di seconda prova **in data 19/05/2010**
- **Terza prova scritta:** sono state effettuate e programmate le seguenti simulazioni di terza prova:

in data 29/01/2010

Durata	3 ore e mezza
Materie coinvolte	filosofia, inglese, scienze, storia dell'arte, fisica
Tipologia e numero dei quesiti	due quesiti per disciplina a tipologia B > risposta singola
Valutazione	In quindicesimi e in decimi
Parametri di valutazione (vedere griglia allegata nell'apposita sezione del documento)	a) conoscenza dei contenuti; b) capacità di sintesi e rielaborazione; c) competenza linguistica

Ne verrà effettuata un'altra in data 25/05/2010

Durata	3 ore e mezza
Materie coinvolte	5 materie (da definire)
Tipologia e numero dei quesiti	due quesiti per disciplina a tipologia B > risposta singola
Valutazione	In quindicesimi e in decimi
Parametri di valutazione (vedere griglia allegata nell'apposita sezione del documento)	a) conoscenza dei contenuti; b) capacità di sintesi e rielaborazione; c) competenza linguistica

7. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Per quanto riguarda la corrispondenza giudizio-voto, tutte le griglie, comprese quelle delle singole discipline, fanno riferimento alla delibera del Collegio Docenti del 9.10.2009 sui criteri di valutazione.

Criteri di valutazione

OTTIMO – ECCELLENTE (9 – 10)

L'alunno evidenzia una preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità e ricchezza espressiva, da autonomia operativa, da spiccate capacità interpretative e di giudizio, da sicurezza nei collegamenti.

BUONO (8)

L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti ; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze, creare collegamenti e valutare in modo critico contenuti e procedure ; esposizione sicura e personale.

DISCRETO (7)

L'alunno conosce in maniera precisa gli argomenti affrontati e sa individuare gli elementi costitutivi , è in grado di offrire contributi personali ; corretta ed efficace l'esposizione

SUFFICIENTE (6)

L'alunno conosce, pur con qualche incertezza, gli elementi essenziali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali ; l'esposizione è lineare, pur con qualche difficoltà nella comunicazione e nella padronanza del linguaggio specifico.

INSUFFICIENTE (5)

L'alunno conosce in modo incompleto o poco chiaro gli argomenti fondamentali ; pur avendo acquisito parziali abilità non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori non gravi ; incerta e non lineare l'esposizione.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4)

L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli aspetti fondamentali della disciplina presentando carenze di rilievo nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento ; commette errori gravi ,anche in prove semplici .

DEL TUTTO NEGATIVO (3 – 2 – 1)

L'alunno non coglie gli aspetti fondamentali della disciplina, ha notevoli difficoltà nella acquisizione ed elaborazione dei contenuti, anche semplici ; presenta carenze di rilievo nelle conoscenze pregresse e non compie progressi significativi

IL VOTO DI CONDOTTA

Il Ministero dell'istruzione ha ribadito l'importanza del voto di condotta, ai sensi del Decreto legge 137/2008 convertito nella legge.169 del 30.10.2008, del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009 Regolamento sulla valutazione degli alunni.

Questo ha portato il Collegio docenti del Liceo Medi a riflettere fin dai primi giorni dell'anno scolastico sulla importanza da attribuire ad un percorso di educazione e formazione di cittadinanza responsabile dei suoi studenti. Da qui è scaturita anche una griglia di valutazione del voto di condotta che riconosce diversi gradi e livelli valutativi del comportamento e che viene di seguito riportata:

CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità
- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Rispetto degli impegni scolastici

Il voto di condotta, proposto di norma dal Docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella Classe e/o dal Coordinatore di Classe, tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo.

L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

Il voto di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento.

Considerati i suddetti criteri è approvata la seguente griglia:

10	<ul style="list-style-type: none"> • Vivo interesse e partecipazione molto attiva alle lezioni con contributi personali • Regolare, serio e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto consapevole degli altri e delle norme scolastiche • Frequenza costante e assidua • Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto • Ottima socializzazione e partecipazione attiva alla vita e ai progetti dell'istituto
9	<ul style="list-style-type: none"> • Buona partecipazione alle lezioni • Costante adempimento dei doveri scolastici • Equilibrio nei rapporti con gli altri • Rispetto del regolamento d'Istituto • Frequenza costante • Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe
8	<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente attenzione e partecipazione discreta alle attività scolastiche • Svolgimento regolare dei compiti assegnati • Osservazione corretta delle norme scolastiche • Qualche episodio di disturbo durante le lezioni • Partecipazione sufficientemente collaborativa al funzionamento del gruppo classe
7	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse discontinuo per alcune discipline • Sufficiente svolgimento dei doveri scolastici • Rapporti di sufficiente collaborazione con gli altri

	<ul style="list-style-type: none"> • Saltuario disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata con note del professore di classe • Episodi di mancato rispetto del regolamento d'istituto • Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate
6	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse selettivo per alcune discipline • Discontinuo svolgimento dei doveri scolastici • Rapporti di non collaborazione con gli altri • Saltuario disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata dal professore e/o dal Dirigente scolastico • Disattenzione saltuaria alle lezioni • Funzione poco attiva all'interno del gruppo classe • Episodi di mancato rispetto del regolamento d'istituto • Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate e uscite anticipate troppo frequenti se non adeguatamente giustificate.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Totale disinteresse per l'attività didattica • Assiduo disturbo alle lezioni • Comportamento gravemente scorretto segnato da atti di prepotenza, turpiloquio verso docenti e compagni • Provvedimenti disciplinari di sospensione dalle lezioni • Ritardi costanti non giustificati • Gravi o ripetuti atti di danneggiamento della cosa pubblica

8. RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI

MATERIA: ITALIANO CL.5C A.S. 2009-2010

DOCENTE: Prof. Flavio Corrent

Materia: italiano 5 SEZ. C A.S. 2009-2010

Testi in adozione:

MAGRI – VITTORINI, *Fare letteratura*, Paravia, voll. 2a-3a-3b-3c

DANTE, *La Divina Commedia* (antologia a cura di Alessandro Marchi), Paravia

A) PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni hanno evidenziato mediamente di essere dotati di discrete capacità di base e hanno nell'insieme seguito l'attività didattica con attenzione e partecipazione.

Per quanto riguarda la preparazione raggiunta in relazione agli obiettivi legati alle conoscenze letterarie, alla loro esposizione, analisi e capacità di rielaborazione critico-personale, un gruppo di studenti ha raggiunto livelli discreti e buoni grazie ad un impegno e ad uno studio costanti e sistematici; un altro gruppo ha raggiunto un livello sufficiente, dimostrando uno studio più superficiale e legato ai contenuti di base; qualche studente mostra lacune e incertezze, a causa di uno studio più discontinuo e meno organizzato e a difficoltà di rielaborazione.

I tre gruppi evidenziati si ritrovano in linea di massima anche per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi legati alla elaborazione scritta, dove emergono maggiori incertezze e lacune da parte di diversi studenti nella esposizione/rielaborazione critica dei contenuti e/o nel loro sviluppo/correttezza formali.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Nel corso dell'anno si è fatto riferimento ai seguenti obiettivi fissati per le classi quinte in sede di Dipartimento di lettere:

1. Condurre una lettura diretta del testo come prima forma di interpretazione del suo significato
2. Cogliere in termini essenziali il rapporto tra l'opera letteraria e il contesto storico e socioculturale in cui si colloca;
3. Analizzare il testo letterario sotto il profilo dei contenuti espressi e sotto quello più tecnicamente stilistico
4. Saper riferire con chiarezza, in maniera essenziale e con sufficiente proprietà di linguaggio le coordinate storico-letterarie dei testi degli autori e dei fenomeni studiati
5. Produrre testi scritti di diversa tipologia (saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo, testo argomentativo) con rispetto delle consegne, con esposizione sufficientemente ordinata e con registro linguistico sostanzialmente rispettato.
6. Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare il proprio giudizio critico.
7. Mettere in relazione autori e testi della letteratura italiana con autori e testi di letteratura straniera
8. Saper operare collegamenti pluridisciplinari su tematiche comuni in vista del colloquio d'esame.

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica è stata svolta per lo più nella forma della lezione frontale e dialogata secondo una metodologia di lavoro che dal contesto è andata al testo: i vari temi ed autori sono stati infatti inizialmente collocati all'interno di sintetici quadri storico-culturali, volti a contestualizzare le opere letterarie affrontate; queste a loro volta sono state introdotte dagli elementi biografici e poetici di base degli autori stessi, così da offrire le coordinate essenziali per la loro comprensione; il lavoro si è incentrato quindi sulla lettura (per lo più in classe), l'analisi e l'interpretazione/commento dei testi e brani. Alcuni autori/correnti sono stati oggetto di analisi più ampia e sistematica, di altri si sono colti, in genere attraverso la lettura di qualche testo esemplificativo, solamente alcuni aspetti chiave della poetica.

La lettura dei testi ha anche mirato, per quanto riguarda l'elaborazione scritta, a consolidare le capacità di sviluppo della tipologia A, l'analisi testuale. Oltre a ciò si è anche lavorato sulle altre tipologie scritte previste, precisando e approfondendo il lavoro già svolto negli anni precedenti.

Da segnalare l'apporto dato dall'unità didattica su Pirandello al tema pluridisciplinare della "identità e crisi dell'identità nel Novecento" e a quello dato dal Futurismo al tema "l'elettricità nella scienza e nella letteratura tra '800 e '900".

Lo svolgimento del programma è risultato nell'insieme regolare, considerato anche il diverso numero di ore coinvolte da attività curriculari ed extracurriculari di diverso tipo (uscite, assemblee, progetti, recuperi).

Gli strumenti didattici principalmente utilizzati sono stati i libri di testo. Oltre a questi, sono stati utilizzati o forniti alla classe fotocopie di testi letterari per brani non compresi nei volumi in adozione, fotocopie e schemi da altri testi, quotidiani all'interno dell'iniziativa "Il quotidiano in classe".

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Nel trimestre sono state effettuate due prove scritte (con la proposta di tipologie testuali previste dall'Esame di Stato) e due verifiche valevoli per l'orale (una sotto forma di quesiti a risposta multipla con possibilità di recupero orale per i casi di insufficienza). Nel pentamestre sono state invece programmate tre prove scritte (la terza come simulazione di Prima prova prevista per il giorno 18 maggio con tempi prolungati) e tre prove valevoli per l'orale (due sotto forma di quesiti a risposta singola e multipla con possibilità di recupero orale nei casi di insufficienza).

Se nella presentazione del profilo letterario si è seguita una metodologia di fondo deduttiva, i colloqui orali sono stati condotti, in linea di massima, in base ad una metodologia più induttiva: gli studenti sono stati guidati, a partire dai testi affrontati, alla presentazione dei loro contenuti, all'analisi, all'interpretazione e contestualizzazione all'interno delle opere/autori/correnti affrontati, con eventuali collegamenti pluridisciplinari e riflessioni personali.

Per i criteri di valutazione, si vedano le griglie approvate in sede di Dipartimento di lettere e allegate al presente documento.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Per quanto riguarda le attività di recupero, si è scelta la forma del recupero in itinere per il profilo letterario, con lezioni di chiarimento – ripasso e sintesi periodica del programma affrontato. Per l'italiano scritto sono stati proposti come recupero in itinere momenti di lettura e analisi/correzione di elaborati (stesi anche in sede domestica).

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

LETTERATURA

Ripasso caratteri generali del Romanticismo europeo e italiano (settembre)

Alessandro Manzoni (settembre-ottobre)

- Vita e scritti di poetica
- Dalla prima produzione poetica agli *Inni sacri*
- La poesia civile (T61 *Il cinque maggio*)
- Le tragedie (T64 *La morte di Adelchi* e T65 *La morte di Ermengarda*)
- Dal *Fermo e Lucia* ai *Promessi sposi* (analisi dei principali aspetti narratologico/tematici del romanzo con contestualizzazione all'interno del panorama narrativo europeo ed italiano dell'età romantica)

L'età del Positivismo e del Realismo: panoramica contesto culturale-letterario europeo e italiano (ottobre)

Naturalismo e narrativa realista del secondo Ottocento (novembre)

- L'impersonalità di Gustave Flaubert (T3 *La morte di Emma* da *Madame Bovary*)
- Il naturalismo francese (T5 *La Prefazione a La fortuna dei Rougon*, T6 *Casa Lorilleux* da *L'ammazzatoio* di Emile Zola)
- La narrativa realistica russa (T9 *Le ragioni di Raskol'nikov* da *Delitto e castigo* di Dostoevskij)
- La narrativa scapigliata (T10 *L'angoscia di Giorgio* da *Fosca* di Iginio Ugo Tarchetti)

Giovanni Verga (novembre-dicembre)

- Vita
- Il periodo preverista (T30 *Una scena di corteggiamento* da *Nedda*)
- Le novelle (T33 *Rosso Malpelo* da *Vita dei campi* e T39 *La roba* da *Novelle rusticane*)
- I romanzi del Ciclo dei vinti: I *Malavoglia*, caratteri e stile (testi *Prefazione* e tutti i brani in antologia) - *Mastro-don Gesualdo* (T41 *La morte di Gesualdo*)

L'età del Decadentismo: panoramica contesto culturale-letterario europeo e italiano (dicembre)

Poesia e prosa tra simbolismo, estetismo e decadentismo (dicembre-gennaio)

- La poesia di Charles Baudelaire (T13 *Spleen*, T14 *L'albatro*, T15 *Corrispondenze*)
- La poesia simbolista francese (testi *Languore* di Paul Verlaine e *Vocali* di Arthur Rimbaud)
- Il classicismo di Giosué Carducci (testo in fotocopia *Il bove* e T44 *Pianto antico*)
- *Controcorrente* di Joris-Karl Huysmans modello dell'artista-esteta decadente (T52 *La realtà artificiale*)
- L'estetismo e il panismo di Gabriele d'Annunzio (T75 *La filosofia del dandy* da *Il piacere* e T78 *La pioggia nel pineto* da *Alcyone*)

Giovanni Pascoli (gennaio)

- Vita e poetica
- Poesie da *Myricae* (T63 *Temporale*, T64 *Il lampo*, T65 *Lavandare*, T67 *L'assiuolo*, T68 *X Agosto*) e da *Canti di Castelvecchio* (T71 *La mia sera*, T72 *Il gelsomino notturno*)

Il primo Novecento età delle Avanguardie: panoramica contesto culturale-letterario europeo e italiano (febbraio)

La poesia e la narrativa del primo Novecento (febbraio)

- La poesia delle avanguardie in Francia (T6 *Paesaggio* di Guillaume Apollinaire e T7 *Per fare una poesia dadaista* di Tristan Tzara)
- I crepuscolari (T12 *Desolazione del povero poeta sentimentale* di Sergio Corazzini)
- Il Futurismo (T4 *Il Manifesto del Futurismo*, T14 *Bombardamento* da *Zang Tumb Tumb, Adrianopoli, ottobre 1912* di Filippo Tommaso Marinetti, poesia *L'elettricità* di Luciano Folgore)
- Il romanzo e la narrativa del primo Novecento: la memoria involontaria di Marcel Proust e *La metamorfosi* di Franz Kafka

Luigi Pirandello (marzo-aprile)

- Vita, visione del mondo e poetica
- I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*, caratteri e stile (T59 *Le Premesse*, T60 *La vita di Mattia Pascal*, T61 *La vincita al gioco*, T62 *La lanterna di Zeno*, T65 *La conclusione*) – *Uno, nessuno e centomila* (T51 *La conclusione*)
- Le *Novelle per un anno* (T52 *Ciàula scopre la luna*)
- Il teatro (con partecipazione alla rappresentazione e analisi della commedia *Così è (se vi pare)*)

Italo Svevo (aprile)

- Vita e poetica
- I romanzi: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*, caratteri e stile (T69 *La doppia introduzione*, T71 *Lo schiaffo del padre morente*, T72 *La moglie Augusta*, T73 *La conclusione*)

L'età dei totalitarismi e della guerra: panoramica contesto culturale-letterario europeo e italiano (aprile)

Giuseppe Ungaretti (aprile)

- Vita e poetica

- Poesie: da *L'Allegria* (T49 *Allegria di naufragi*, T50 *Veglia*, T51 *Fratelli*, T52 *Soldati*, T53 *San Martino del Carso*, T54 *Mattina*, T55 *Natale*), da *Sentimento del tempo* (T58 *La madre*), da *Il dolore* (T59 *Non gridate più*)

L'ermetismo e la poesia di Salvatore Quasimodo (T12 *Ed è subito sera*, T13 *Vento a Tindari*, T14 *Alle fronde dei salici*) (aprile)

Eugenio Montale (maggio)

- Vita
- Visione del mondo e poetica delle prime tre raccolte
- Poesie: da *Ossi di seppia* (T60 *Non chiederci la parola*, T61 *Meriggiare pallido e assorto*, T62 *Spesso il male di vivere ho incontrato*, T63 *Casa sul mare*), da *Le occasioni* (T64 *Ti libero la fronte dai ghiaccioli*, T65 *La casa dei doganieri*), da *La bufera e altro* (T66 *La bufera*, T68 *Il sogno del prigioniero*), da *Satura* (T69 *Ho sceso dandoti il braccio*, T71 *Piove*)

La narrativa del Neorealismo: caratteri generali (maggio)

Dante, *Paradiso*: canti I, III, VI, XI, XVII, XXXIII (vv.1-39; 109-145) (ottobre-aprile)

SCRITTURA

- Ripasso e consolidamento tipologie testuali previste dalla prima prova dell'Esame di Stato

I rappresentanti di classe

Prof. Corrent Flavio

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: LATINO CL.5C A.S. 2009-2010

DOCENTE: Prof. Flavio Corrent

Materia: latino 5 SEZ. C A.S. 2009-2010

Testi in adozione:

GARBARINO, *Opera*, Paravia, vol. 3

FLOCCHINI-BACCI-MOSCIO, *Expedite*, Bompiani, tomi 1 e 2

FLOCCHINI-BACCI, *Dalla sintassi al testo. Il latino per il triennio*, Bompiani

A) PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni hanno nell'insieme seguito l'attività didattica con attenzione e partecipazione.

Per quanto riguarda la preparazione raggiunta in relazione agli obiettivi legati alle conoscenze letterarie, agli autori e ai brani insieme affrontati un gruppo di studenti ha raggiunto livelli discreti e buoni grazie ad un impegno e ad uno studio costanti e sistematici; un altro gruppo ha raggiunto un livello sufficiente, dimostrando uno studio più superficiale e legato ai contenuti di base; qualche studente evidenzia lacune e incertezze, a causa di uno studio più discontinuo e meno organizzato e a difficoltà di rielaborazione.

Per quanto riguarda invece gli aspetti e gli obiettivi prettamente linguistici della disciplina, un gruppo di studenti ha evidenziato un livello discreto e buono (con qualche caso di eccellenza), sia nella capacità di traduzione autonoma, sia nella conoscenza e analisi sintattica; un altro gruppo dimostra capacità sufficienti; qualche alunno ha evidenziato lacune e fragilità, dovute ad un'assimilazione e applicazione negli elementi di fondo della lingua carenti nel percorso scolastico pregresso.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Nel corso dell'anno si è fatto riferimento ai seguenti obiettivi fissati per le classi quinte in sede di Dipartimento di lettere:

1. Riconoscere le principali strutture morfosintattiche e logico-semantiche in base ai programmi svolti
2. Tradurre brani dal latino rispettando i codici linguistici e i sistemi grammaticali e sintattici delle lingue di partenza e di arrivo
3. Riconoscere la tipologia dei testi tradotti
4. Collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria
5. Riconoscere i rapporti del mondo latino con il mondo moderno.
6. Individuare i principali generi letterari, i topoi, gli stili.
7. Saper riconoscere i legami della lingua latina con quella italiana
8. Saper istituire confronti tra il mondo classico e la cultura moderna, in relazione alle tematiche studiate

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica è stata svolta per lo più nella forma della lezione frontale e dialogata secondo una metodologia di lavoro che dal contesto è andata al testo, in uno sviluppo integrato tra autori e letteratura: i vari temi ed autori sono stati inizialmente collocati all'interno di sintetici quadri storico-culturali, volti a contestualizzare le opere letterarie affrontate; queste a loro volta sono state introdotte dagli elementi biografici e poetici di base degli autori stessi, così da offrire le coordinate essenziali per la loro comprensione. Per alcuni autori è stato operato un lavoro più ampio di traduzione e analisi sintattica e stilistica di testi dal latino; per altri ci si è attenuti alla lettura di alcuni testi esemplificativi in traduzione.

Per quanto riguarda la sintassi (oltre al lavoro svolto sui brani degli autori studiati), completato il programma si è concentrata l'attività nella parte iniziale dei due trimestri/pentamestre con correzione o svolgimento di versioni ed esercizi e ripasso degli elementi affrontati negli anni precedenti.

Lo svolgimento del programma è risultato nell'insieme regolare, considerato anche il diverso numero di ore coinvolte da attività curricolari ed extracurricolari di diverso tipo (uscite, assemblee, progetti).

Gli strumenti didattici principalmente utilizzati sono stati i libri di testo. Oltre a questi, sono stati utilizzati o forniti alla classe fotocopie di testi letterari per brani non compresi nei volumi in adozione, fotocopie e schemi da altri testi.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Sia nel trimestre che nel pentamestre sono state effettuate due prove scritte (una con traduzione autonoma di versione, l'altra con proposta di brani di autori precedentemente affrontati in classe e richiesta di traduzione/analisi). Per quanto riguarda le verifiche orali, nel primo trimestre è stata effettuata una prova (sotto forma di quesiti a risposta multipla con possibilità di recupero per le insufficienze) di sintassi dopo il ripasso iniziale e un'interrogazione di letteratura; nel pentamestre sono state programmate una prova (sotto forma di quesiti a risposta singola e multipla con possibilità di recupero per le insufficienze) e un'orale di letteratura (possibile l'inserimento di latino nella seconda simulazione di terza prova fissata per il giorno 25 maggio nella forma di quesiti di carattere letterario a risposta singola).

Per i criteri di valutazione, si vedano le griglie approvate in sede di Dipartimento di lettere e allegate al presente documento.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Per quanto riguarda le attività di recupero, si è scelta la forma del recupero in itinere per il profilo letterario, con lezioni di chiarimento – ripasso e sintesi periodica del programma affrontato.

Per lo scritto e le competenze prettamente linguistiche, si è proposta un'attività di recupero in itinere nella parte iniziale dei due trimestri/pentamestre, con correzione o svolgimento di versioni ed esercizi e ripasso degli elementi affrontati negli anni precedenti.

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

LETTERATURA

Panoramica contesto storico – culturale età giulio-claudia (ottobre)

Fedro (ottobre)

- Vita
- Le favole
- Testi dalle *Fabulae*: T1 *Il lupo e l'agnello* (I,1 dal latino) – T2 *La parte del leone* (I, 5), T4 *La volpe e l'uva* (IV,3), T6 *Tiberio e lo schiavo zelante* (II,5 tutte in italiano)

Seneca (ottobre-novembre)

- Vita
- Opere: *Dialogi*, trattati, *Epistulae morales ad Lucilium*, caratteri generali tragedie e *Apokolokyntosis*
- Stile della prosa senecana
- Testi: T9 *È davvero breve il tempo della vita?* (*De brevitate vitae* 1; 2, 1-4 dal latino), T10 *Solo il tempo ci appartiene* (*Epistulae ad Lucilium* 1 in italiano), T13 *Molti non sanno usare il tempo* (*De brevitate vitae* 12, 1-7; 13, 1-3 in italiano), T15 *Fuggire la folla* (da *Epistulae ad Lucilium* 7, 1-3 dal latino), T17 *Vivere secondo natura* (da *Epistulae ad Lucilium* 41 in italiano), T21 *Come trattare gli schiavi* (da *Epistulae ad Lucilium* 47, 1-4 dal latino), T22 *Gli umili compiti degli schiavi* (da *Epistulae ad Lucilium* 47, 5-9 in italiano), T23 *I veri schiavi* (da *Epistulae ad Lucilium* 47, 10-21 in italiano)

Lucano (dicembre)

- Vita e *Bellum civile*: caratteri e stile
- Testi: T29 *Argomento del poema e apostrofe ai cittadini romani* (I, 1-32 in italiano), T31 *Una scena di necromanzia* (VI, 719-735; 750-774 in italiano)

Persio (gennaio)

- Vita

- Satire: poetica e stile
- Testo: T34 *Un genere contro corrente: la satira* (da *Satira I*, 1-21; 41-56; 114-125 in italiano)

Petronio (gennaio)

- Questione dell'autore
- *Satyricon*: contenuto, genere letterario, realismo petroniano
- Testi: T36 *L'ingresso di Trimalchione* (32-34 in italiano), T37 *Presentazione dei padroni di casa* (37,1-38,5 dal latino), T38 *Chiacchiere di commensali* (41,9-42,7; 47,1-6 in italiano) – T39 *Il testamento di Trimalchione* (71, 1-8; 11-12 in italiano)

Panoramica contesto storico – culturale dell'età dei Flavi (gennaio)

- Politica culturale di Vespasiano e figura di Quintiliano
- Testi dalla *Institutio oratoria*: T56 *Due modelli a confronto: istruzione individuale e collettiva* (I, 2, 1-2 dal latino), T65 *Severo giudizio su Seneca* (X, 1, 125-131 in italiano)

Marziale (febbraio)

- Vita e poetica
- *Epigrammata*: temi e stile
- Testi: T42 *Obiettivo primario: piacere al lettore* (IX, 81), T43 *Libro o libretto* (X, 1), T44 *La scelta dell'epigramma* (X, 4), T45 *Matrimoni d'interesse* (I, 10; X, 8; X, 43), T46 *Fabulla* (VIII, 79), T48 *Il console cliente* (X, 10), T51 *La bellezza di Bilbili* (XII, 18 tutti in italiano), T54 *Erotion* (V, 34 dal latino)

Panoramica contesto storico – culturale dell'età di Traiano e Adriano (febbraio)

Giovenale (marzo)

- Vita e poetica
- Satire dell'indignatio e secondo Giovenale, stile
- Testo: T67 *Perché scrivere satire* (I, 1-87; 147-171 in italiano)

Tacito (marzo-aprile)

- Vita
- *Agricola*
- *Germania*
- *Historiae e Annales*: concezione e prassi storiografica, stile
- *Dialogus de oratoribus*
- Testi dagli *Annales*: *Il proemio degli Annales: sine ira et studio* (I,1 dal latino), T90 *La riflessione dello storico* (IV, 32-33 in italiano), T91 *L'uccisione di Britannico* (XIII, 15-16 in italiano), T92 *L'incendio di Roma* (XV, 38 dal latino), T93 *Il ritorno di Nerone nella capitale in preda alle fiamme* (XV, 39 dal latino), T94 *La ricostruzione di Roma e la Domus aurea* (XV, 42-43 in italiano), T95 *La persecuzione contro i cristiani* (XV, 44 dal latino), *Il suicidio di Seneca* (XV, 62-64 in italiano), *La morte di Lucano* (XV, 70, 1 dal latino), *La morte di Petronio* (XVI, 19, 1-3 dal latino)

Panoramica contesto storico – culturale dall'età degli Antonini alla crisi del III secolo (aprile)

Apuleio (aprile-maggio)

- Vita e opere minori
- *Le Metamorfosi*: caratteri e stile
- Testi dalle *Metamorfosi*: T98 *Il proemio e l'inizio della narrazione* (I, 1-3), T100 *Lucio diventa asino* (III, 24-26), T101 *Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca* (IV, 28-31), T102 *Psiche vede lo sposo misterioso* (V, 21-31), T104 *La preghiera a Iside* (XI, 1-2), T105 *Il significato delle vicende di Lucio* (XI, 13-15 tutti in italiano)

Agostino (maggio)

- Vita nel contesto del IV secolo
- *Confessiones*
- *De civitate Dei*
- Testi dalle *Confessiones*: T124 *Incipit delle Confessioni* (I, 1,1 dal latino) – T125 *Avversione per lo studio* (I, 12,19 in italiano) – T127 *La conversione* (VIII, 12, 28-29 in italiano)

SINTASSI (settembre; gennaio)

- Ripasso degli elementi di base di sintassi del periodo
- Il periodo ipotetico indipendente

I rappresentanti di classe

Prof. Corrent Flavio

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: FILOSOFIA E STORIA CL.5C A.S. 2009-2010

Docente Prof.ssa Mariangela ICARELLI

RELAZIONE DEL DOCENTE

Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi dell'insegnamento della storia e della filosofia, come già specificato nella programmazione annuale e in linea con le indicazioni fissate dal Dipartimento di scienze umane, sono, in sintesi, i seguenti:

Conoscenze: conoscere i nodi salienti del pensiero dei filosofi e dei movimenti filosofici; conoscere le questioni fondamentali della storia contemporanea.

Abilità: saper esporre e argomentare in modo chiaro, ordinato e coerente; saper individuare, in un testo storico o filosofico, i passaggi logici fondamentali (analisi); saper cogliere, di un testo filosofico, di un documento storico o di un passo di critica storiografica, la tesi di fondo (sintesi).

Capacità critiche e competenze: saper condurre analisi comparative fra i diversi orientamenti filosofici; saper istituire collegamenti tra fenomeni o avvenimenti storici; saper esprimere una valutazione personale motivata sul pensiero dei filosofi, sui diversi orientamenti filosofici e sulle principali questioni storiche; saper sostenere con sufficiente disinvoltura un confronto dialettico su questioni filosofiche e storiche; sviluppare il gusto per la riflessione critica e teoretica, anche in riferimento ad ambiti del sapere non propriamente filosofici; sviluppare l'orientamento alla riflessione critica e teoretica come modalità di approccio al reale.

Metodologia e programmi

Nell'insegnamento della storia e della filosofia si è fatto uso delle seguenti metodologie:

- lezione frontale, soprattutto per l' inquadramento di temi e problemi;
- lezione dialogata su testi filosofici, documenti storici e passi di critica storiografica.

Si sono utilizzati i seguenti strumenti e materiali:

- libro di testo (FILOSOFIA: N Abbagnano, G. Fornero, *Itinerari di filosofia*, voll. 2B-3A-3B, Paravia Editore; STORIA: A. Prosperi, P. Viola, *Storia del mondo moderno e contemporaneo*, Einaudi scuola, voll. 2**-3*-3**);
- schemi e tavole sinottiche forniti agli studenti in fotocopia;
- testi filosofici, documenti storici, passi di critica storiografica, materiali forniti in fotocopia;
- power point per la presentazione di argomenti storici.

Si sono adottate le seguenti tipologie di verifica:

- verifica orale;
- verifiche scritte, con quesiti a risposta aperta, oppure a risposta sintetica (tipologia B dell'esame di stato).

Hanno costituito criterio di valutazione della prova orale e delle verifiche scritte:

- le conoscenze acquisite (ampiezza e correttezza dei contenuti)
- le capacità e competenze evidenziate
 - ♦ dal punto di vista espressivo (proprietà lessicale, rigore, ordine espositivo)
 - ♦ dal punto di vista critico (capacità di analisi e di sintesi, capacità di formulare un giudizio critico, di istituire collegamenti fra diversi ambiti disciplinari, di riflettere filosoficamente, di approfondire autonomamente).

La griglia adottata è quella condivisa dal Dipartimento disciplinare, allegata al Documento della classe.

Andamento della classe

La classe ha dimostrato interesse per la filosofia e la storia, partecipando abbastanza attivamente alle lezioni e studiando con un certo impegno. Alcune difficoltà si sono riscontrate nell'uso del lessico specifico, nella capacità di condurre argomentazioni chiare e lineari, nell'approfondimento critico, accentuate dalla

discontinuità didattica nelle discipline. Gli studenti della 5C hanno comunque affrontato con un certo impegno gli ostacoli via via incontrati.

Un piccolo gruppo di alunni ha dimostrato particolare interesse per la filosofia e la storia, accompagnato da una certa vivacità culturale, ottenendo risultati buoni. Un numero consistente di alunni si attesta su un livello discreto/più che discreto o sufficiente, mostrando una conoscenza dei contenuti soddisfacente, anche se non sempre accompagnata da consapevolezza critica e da padronanza e interiorizzazione dei temi e dei problemi affrontati.

RELAZIONE SULLE VERIFICHE DI FILOSOFIA

Durante l'anno scolastico si sono effettuate le seguenti prove di filosofia:

1^ QUADRIMESTRE: 1 verifica scritta e 1 verifica orale.

2^ QUADRIMESTRE: 2 verifiche scritte e 1 verifica orale.

Nelle verifiche scritte di filosofia si è privilegiata la tipologia del quesito a risposta sintetica (tipologia B).

RELAZIONE SULLE VERIFICHE DI STORIA

Durante l'anno scolastico si sono effettuate le seguenti prove di filosofia:

1^ QUADRIMESTRE: 1 verifica scritta e 1 verifica orale.

2^ QUADRIMESTRE: 3 verifiche scritte e 1 verifica orale.

Nelle verifiche scritte di storia si è privilegiata la tipologia del quesito a risposta sintetica (tipologia B).

FILOSOFIA

Nella programmazione di filosofia si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal Dipartimento di Scienze Umane del Liceo Medi. Ecco le indicazioni del Dipartimento:

- trattazione degli autori ritenuti irrinunciabili: Kant, Hegel, Marx, Nietzsche, Freud;
- trattazione di nuclei tematici, preferibilmente sul pensiero del Novecento, costruiti attraverso percorsi storico-critici che non possono prescindere dalla lettura di passi antologici, scelti tra i seguenti:
 - ◆ la filosofia dell'esistenza tra Otto e Novecento
 - ◆ epistemologia, scienze della natura e scienze sociali
 - ◆ la filosofia della storia
 - ◆ la filosofia del linguaggio
 - ◆ la filosofia politica
 - ◆ il tema dell'estetica
 - ◆ crisi della metafisica e crisi del soggetto.

Il programma della 5C aderisce, in linea di massima, a queste indicazioni, ma la ripresa di argomenti solitamente affrontati nel quarto anno (razionalismo ed empirismo, in particolare il pensiero di D. Hume) e l'inclusione del criticismo kantiano, cui si è dato ampio spazio, hanno determinato una trattazione più sintetica del pensiero di altri autori. L'idealismo hegeliano, ad esempio, è stato affrontato solo attraverso l'analisi della Fenomenologia dello Spirito e l'approfondimento della Filosofia dello Spirito.

Si è inoltre tenuto conto della discontinuità didattica in questa disciplina, che non ha favorito la familiarità degli studenti con le categorie filosofiche e con il lessico specifico.

La tematica pluridisciplinare: "La crisi del soggetto tra Ottocento e Novecento" è stata vista attraverso l'analisi del pensiero di Nietzsche e di Heidegger e della psicoanalisi freudiana.

Infine, occorre precisare che sono stati letti alcuni testi filosofici (di cui si dà nel programma precisa indicazione), privilegiando un approccio più teoretico che storico.

FILOSOFIA - PROGRAMMA SVOLTO

DALL'EMPIRISMO AL CRITICISMO

D. Hume e l'analisi critica del principio di causa.

Il pensiero di I. Kant e i problemi lasciati aperti dal razionalismo e dall'empirismo.

Il pensiero di Kant e la fisica galileiano-newtoniana.

Il risveglio dal sonno dogmatico: Kant e la filosofia di Hume

IL CRITICISMO KANTIANO

La Critica della ragion pura

Il problema generale dell'opera: la ragion pura teoretica e i problemi della Critica della ragion pura.

I giudizi; i giudizi sintetici a priori.

La "rivoluzione copernicana" e il criticismo.

L'*Estetica trascendentale*: la teoria dello spazio e del tempo e la fondazione kantiana delle scienze matematiche.

L'*Analitica trascendentale*:

- ◆ le categorie e la deduzione trascendentale delle categorie;
- ◆ gli schemi trascendentali;
- ◆ i giudizi sintetici a priori (principi) della fisica e la fondazione kantiana della fisica newtoniana;
- ◆ lo "Io penso", legislatore della natura;
- ◆ fenomeno e noumeno.

La *Dialettica trascendentale*:

- ◆ le idee della metafisica: anima, mondo, Dio;
- ◆ la critica della psicologia razionale (paralogismi), della cosmologia razionale (antinomie) e della teologia razionale (critica delle prove dell'esistenza di Dio);
- ◆ la funzione regolativa, non costitutiva delle idee;
- ◆ il nuovo concetto di metafisica come filosofia trascendentale.

Letture antologiche:

Da I. Kant, *Critica della ragion pura*, Prefazione alla prima edizione, “Le vicissitudini della metafisica” (passo in fotocopia).

Da I. Kant, *Critica della ragion pura*, Prefazione alla seconda edizione, “La rivoluzione copernicana” (passo in fotocopia).

La Critica della ragion pratica.

La ragion pura pratica e i compiti della nuova *Critica*.

Massime e imperativi. L'imperativo categorico come legge morale.

La formalità della legge e il dovere.

Le formule kantiane dell'imperativo categorico. L'autonomia della legge morale.

La rivoluzione copernicana morale.

La teoria dei postulati della ragion pratica e la fede morale.

Letture antologiche:

Da I. Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi*, “L'universalità della legge morale”, Manuale in adozione, vol. 2B, pagg. 732-733

La Critica del giudizio

L'analisi del bello e i caratteri specifici del giudizio estetico.

Giudizi determinanti e giudizi riflettenti. L'universalità del giudizio estetico.

Il giudizio estetico e la sua condizione di possibilità. L'universalità del giudizio estetico. La rivoluzione copernicana estetica e la determinazione kantiana del “bello”.

Il sublime e il “genio”.

Il giudizio teleologico: il finalismo come bisogno connaturato alla mente.

CARATTERI GENERALI DEL ROMANTICISMO – problemi generali -

Il Romanticismo come problema.

Atteggiamenti caratteristici del Romanticismo tedesco.

La critica dell'Illuminismo.

Il senso dell'infinito e lo “*streben*”.

La *Sehnsucht*, l'ironia, il titanismo.

Infinità e creatività dell'uomo. Il rapporto tra finito e infinito.

La nuova concezione della storia e della natura.

La filosofia politica del Romanticismo.

DAL CRITICISMO ALL'IDEALISMO TRASCENDENTALE

Il dibattito sul pensiero di Kant e la questione della “cosa in se”.

Fichte: l'infinità dell'io.

Lo “Io penso” nel criticismo kantiano, lo “Io Assoluto” nell'idealismo trascendentale di Fichte.

La Dottrina della scienza e i suoi tre principi. La struttura dialettica dell'io.

La dottrina della conoscenza; la dottrina morale.

La scelta tra idealismo e dogmatismo.

Letture antologiche Da J.G. Fichte, *Fondazione dell'intera dottrina della scienza*, “L'io pone se stesso”, in fotocopia (il passo è stato analizzato attraverso un lavoro in coppia svolto dagli studenti)

IL SISTEMA DELL'IDEALISMO ASSOLUTO: G.W.F. HEGEL

Le categorie fondamentali dell'idealismo assoluto hegeliano

L'assoluto, inteso come soggetto e non più come sostanza.

La razionalità del reale.

La dialettica.

L'*aufhebung*; lo “*in se' e per se'*”.

La filosofia e il suo compito.

Il sistema e i suoi momenti (Idea, Natura, Spirito).

Il dibattito critico intorno al giustificazionismo hegeliano.

La critica delle filosofie precedenti: Hegel e gli illuministi, Hegel e i romantici, Hegel e Fichte.

Lecture antologiche

Brevi passi da G.W.F. Hegel, *Fenomenologia dello Spirito* (in fotocopia).

Brevi passi da G.W.F. Hegel, *Enciclopedia delle scienze filosofiche* (in fotocopia).

Brevi passi da G.W.F. Hegel, *Lineamenti di Filosofia del diritto* (in fotocopia).

La Fenomenologia dello Spirito: prima parte dell'opera.

Coscienza (cenni).

Autocoscienza:

- ◆ Signoria e servitù;
- ◆ Storicismo e scetticismo;
- ◆ La coscienza infelice.

Ragione (cenni)

La filosofia dello Spirito.

Lo Spirito soggettivo e i suoi momenti.

Lo Spirito oggettivo e i suoi momenti: il diritto astratto, la moralità, l'eticità (famiglia, società civile, stato).

La concezione hegeliana dello stato. La concezione hegeliana della storia.

Lo Spirito assoluto: l'arte, la religione, la filosofia. L'identità di razionale e reale nel pensiero hegeliano.

L'immagine della "nottola di Minerva" e il compito della filosofia. Filosofia e storia della filosofia.

Lecture antologiche:

Brevi passi in fotocopia sulla concezione hegeliana della filosofia.

LE VIE DEL PENSIERO DOPO IL SISTEMA DELL'IDELISMO ASSOLUTO

Inquadramento generale: dalla revisione critica dello hegelismo (sinistra hegeliana) alla contestazione radicale del sistema hegeliano (pensiero di S. Kierkegaard e A. Schopenhauer)

LA SINISTRA HEGELIANA e la REVISIONE CRITICA DEL PENSIERO DI HEGEL. L'ANALISI FILOSOFICA DELLA RELIGIONE

La concezione della religione nel pensiero hegeliano

- ◆ La coscienza infelice
- ◆ La storia filosofica delle religioni nella filosofia dello Spirito.

L. Feuerbach: la religione come alienazione della coscienza

- ◆ Il rovesciamento dei rapporti di predicazione e la critica della filosofia speculativa hegeliana.
- ◆ La critica alla religione: la religione come alienazione.
- ◆ L'umanesimo e il filantropismo.

K. Marx: la religione "oppio dei popoli"

- ◆ Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale.
- ◆ Religione oppio dei popoli: l'analisi marxiana dell'alienazione religiosa

Lecture antologiche:

Da L. Feuerbach, *L'Essenza del Cristianesimo*, "L'alienazione religiosa", Manuale in adozione, vol. 3A, pagg. 61-2.

Da K. Marx, *Per la critica alla filosofia del diritto di Hegel*, "La religione è l'oppio del popolo" (passo in fotocopia).

KARL MARX

Caratteristiche del pensiero di Marx.

La *Critica al diritto pubblico di Hegel* e il rifiuto del "misticismo logico" hegeliano. La critica del liberalismo e della scissione tra società civile e stato.

I *Manoscritti economico-filosofici*. La critica dell'economia politica. L'analisi del lavoro e dell'alienazione.

Le *Tesi su Feuerbach* e il nuovo compito della filosofia.

L'*Ideologia tedesca*: il concetto marxiano di ideologia, la concezione materialistica della storia, struttura e sovrastruttura, il materialismo dialettico.

Il *Manifesto*: borghesia, proletariato, lotta di classe; la critica dei falsi socialismi; il programma rivoluzionario.

Il *Capitale*: merce, lavoro, plusvalore; il ciclo economico capitalistico; tendenze e contraddizioni del capitalismo.

La dittatura del proletariato. La futura società comunista.

Letture antologiche:

Da K. Marx, *Tesi su Feuerbach*, Tesi n. 4, n.6, n.7, n.8, n.11, Manuale in adozione, vol. 3A, pag. 96.

Da K. Marx, *La sacra famiglia*, “Critica della mistificazione della realtà” (passo in fotocopia).

Da K. Marx, *Manoscritti economico-filosofici*, “Il lavoro e l’alienazione” (passo in fotocopia).

Da K. Marx, *Ideologia tedesca*, “Struttura e sovrastruttura” (passo in fotocopia).

Da K. Marx, *Manifesto dei comunisti*, brevi passi in fotocopia

S. KIERKEGAARD e LA FILOSOFIA DELL’ ESISTENZA

Filosofia ed esistenza.

La verità del singolo e il rifiuto dell’ hegelismo.

Possibilità e scelta. Gli stadi dell’ esistenza: vita etica, estetica, religiosa.

Angoscia, disperazione, fede.

Letture antologiche:

Da S. Kierkegaard, *Aut aut*, “La necessità della scelta” (passo in fotocopia).

Da S. Kierkegaard, *Postilla conclusiva non scientifica*, “La comprensione dell’ esistenza” (passo in fotocopia).

A. SCHOPENHAUER

Il pensiero di Schopenhauer e il concetto kantiano di rappresentazione.

Il mondo della rappresentazione.

La via d’ accesso alla cosa in se’: il mondo come volontà.

Il pessimismo. La critica delle varie forme di ottimismo.

Le vie della liberazione dal dolore.

Letture antologiche:

A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, “Tra dolore e noia”, Manuale in adozione, vol. 3A, pagg. 24-25.

Letture di alcune massime da A. Schopenhauer, *L’ arte di essere felici*, Adelphi

IL POSITIVISMO (cenni generali)

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo.

Positivismo, illuminismo e romanticismo.

La “legge dei tre stadi” di A. Comte come esempio della filosofia della storia positivista.

IL PENSIERO DI F. NIETZSCHE

Caratteristiche della scrittura di Nietzsche.

La Nascita della tragedia: spirito dionisiaco e spirito apollineo.

Le *Considerazioni inattuali* e la riflessione sulla storia.

Le opere dell’ illuminismo: *Umano troppo umano*, *Aurora* e *Gaia scienza*.

Così parlò Zarathustra: il superuomo, l’ eterno ritorno, la morte di Dio.

La critica della morale e la trasvalutazione dei valori: *Al di là del bene e del male*, *La genealogia della morale*.

Il problema del nichilismo e il suo superamento.

Letture antologiche:

Da F. Nietzsche, *La gaia scienza*, “La morte di Dio”, Manuale in adozione, vol. 3A, pag. 303.

Da F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*, “Il tramonto di Zarathustra” (passo in fotocopia).

Da F. Nietzsche , *Così parlò Zarathustra*, “La fedeltà alla terra”, Manuale in adozione, vol. 3A, pagg. 329-30.

Da F. Nietzsche , *Così parlò Zarathustra*, “L’eterno ritorno. Il morso del pastore” Manuale in adozione, vol. 3A, pagg. 330-2.

FREUD E LA PSICOANALISI

P. Ricoeur, Freud “maestro del sospetto”.

Dalla medicina positivista agli *Studi sull’isteria*: il caso di Anna O.

Il metodo della psicoanalisi e l’interpretazione dei sogni.

La realtà dell’inconscio e i modi per accedere ad esso.

La scomposizione psicanalitica della personalità.

La teoria della sessualità e il complesso edipico.

La religione e la civiltà.

Lecture antologiche:

Da S. Freud, *Introduzione alla psicoanalisi*, “ La tecnica delle libere associazioni” (passo in fotocopia) e “Le tre mortificazioni dell’umanità” (passo in fotocopia)

Da S. Freud, *Autobiografia*, “Psicoanalisi e filosofia” (passo in fotocopia)

Da S. Freud, *Il motto di spirito e la sua relazione con l’inconscio*, “Filosofia e inconscio” (passo in fotocopia)

Da P. Ricoeur, *Della interpretazione. Saggio su Freud*, “L’interpretazione come esercizio del sospetto” (passo in fotocopia)

CRITICA E CRESCITA DELLA CONOSCENZA SCIENTIFICA NELL’EPISTEMOLOGIA DEL NOVECENTO.

Il Circolo di Vienna

L’analisi del linguaggio e il suo significato.

Il principio di verificazione e la critica della metafisica.

Lecture antologiche: Scelta di passi, forniti in fotocopia, dalle opere di R. Carnap e dal *Tractatus logico-philosophicus* di L. Wittgenstein.

L’epistemologia di K. Popper.

Il problema del criterio di demarcazione tra scienza e pseudoscienza.

Il confronto fra teorie e il falsificazionismo metodologico sofisticato.

Lecture antologiche: Scelta di passi, forniti in fotocopia, dalle opere di K. Popper.

(argomento svolto dopo il 15 maggio)

LA FILOSOFIA DELL’ ESISTENZA: M. HEIDEGGER

Il problema teoretico della filosofia dell’esistenza.

Caratteri generali dell’Esistenzialismo contemporaneo: l’esistenzialismo come atmosfera. L’esistenzialismo come filosofia.

M. Heidegger: Essere E Tempo

Dall’ontologia classica al problema del senso dell’essere. Essere ed esistenza.

L’essere nel mondo e l’esistenza inautentica.

L’esistenza autentica (la voce della coscienza, l’essere per la morte).

Le forme della temporalità autentica: attimo, decisione anticipatrice, ripresa.

Lecture antologiche:

Da M. Heidegger, *Essere e tempo*, scelta di passi forniti in fotocopia.

STORIA

Il programma di storia ha risentito della particolare situazione di partenza della classe, caratterizzata dalla discontinuità didattica in questa disciplina.

I primi mesi dell'anno scolastico sono stati finalizzati anche alla messa a punto di necessari strumenti metodologici e al chiarimento di alcune categorie fondamentali.

Il programma, pertanto, approfondisce solo parzialmente la storia del Novecento, fino agli anni a ridosso della Seconda Guerra mondiale e comprende, come parte integrante, la lettura di documenti e passi storiografici, tutti indicati nella stesura analitica.

STORIA- PROGRAMMA SVOLTO

L'EUROPA DELLE NAZIONALITÀ (1848-1870)

L'EUROPA DOPO IL 1848.

Inquadramento storico e culturale.

La Francia imperiale di Napoleone III. Il Bonapartismo (cenni).

L'Inghilterra liberale (cenni)

L'Impero asburgico, la Guerra austro-prussiana e la nascita della "duplice monarchia".

L'espansionismo russo e la guerra di Crimea (riferimenti generali).

La crisi dell'Impero turco (riferimenti generali).

La Germania bismarckiana: il conflitto con l'Austria e con la Francia (guerra austro-prussiana e guerra franco-prussiana). L'unificazione della Germania e la nascita del Secondo Reich. (riferimenti generali).

IL RISORGIMENTO ITALIANO

Il nuovo corso del Risorgimento.

Il Piemonte di Cavour avviato a diventare uno stato moderno. Lo Statuto Albertino.

Il "connubio" Cavour-Rattazzi e la nascita del sistema parlamentare.

Cavour e la questione italiana: la Seconda guerra di indipendenza, le insurrezioni nell'Italia centrale, le annessioni.

L'impresa dei Mille, la liberazione del mezzogiorno e la proclamazione del Regno d'Italia.

DESTRA STORICA E PROBLEMI DELL'ITALIA UNITA

La Destra storica: visione politica e identità sociale.

L'ammodernamento dello Stato e il problema del disavanzo.

Il brigantaggio e le origini della questione meridionale.

La terza guerra di indipendenza e la liberazione del Veneto.

La Questione romana e i tentativi di soluzione.

La questione meridionale.

Il pareggio del bilancio e la fine dell'egemonia della Destra.

Letture per l'approfondimento:

T. De Mauro, *Analfabetismo, lingua, scuola, all'indomani dell'Unità*, in fotocopia

L'ETA' DELL'IMPERIALISMO (1870-1914)

Introduzione all'Età dell'imperialismo. Inquadramento generale.

Il dibattito storiografico sull'imperialismo.

Letture per l'approfondimento:

Da T. Negri, M. Hardt, *Impero*, "Prefazione" (passo in fotocopia)

J. Afghani, *L'imperialismo riluttante*, (passo in fotocopia)

R. Kipling, *Il fardello dell'uomo bianco*, (passo in fotocopia)

J. Shumpeter, *Imperialismo e capitalismo*, (passo in fotocopia)

J. Hobson, *Le radici economiche dell'imperialismo*, (passo in fotocopia)

CRISI E TRASFORMAZIONI DELL'ECONOMIA INDUSTRIALE nell'Eta' dell'Imperialismo

Il travolgente sviluppo dell'industria tra ottocento e Novecento: l'età dell'acciaio, del petrolio, dell'elettricità.

La nuova fase del capitalismo: il ruolo delle banche e del capitale finanziario; le concentrazioni industriali (trusts, cartelli, holdings); fordismo e taylorismo. Il capitalismo organizzato.

Il nuovo ruolo dello stato.

L'economia tra sviluppo e crisi: la "grande depressione".

Le grandi migrazioni

Letture per l'approfondimento:

Da Leo Huberman, *Storia popolare del Stati Uniti*, "Le corporations", (fotocopia).

Da E.J. Hobsbawm, *L'Età degli Imperi*, "L'allargarsi dell'economia mondo", (fotocopia).

Da H.Ford, *La mia vita e la mia opera*, "La catena di montaggio", (fotocopia).

Da W. Wilson, *La nuova libertà*, "No alle concentrazioni", (fotocopia).

TRASFORMAZIONI SOCIALI nell' Eta' dell'Imperialismo

La questione sociale: introduzione.

La questione sociale: interpretazioni e ipotesi di soluzione (il modello filantropico; l'ipotesi interclassista; il pensiero marxista).

La nascita dei partiti di massa.

La Prima Internazionale. La seconda Internazionale.

Il sindacalismo.

Il cattolicesimo sociale

La società di massa

Letture per l'approfondimento:

Da A. Carnagie, *Ricchezza*, "La responsabilità dei ricchi" (passo in fotocopia).

Dall'Enciclica *Rerum Novarum*, "La Chiesa e il mondo del lavoro", (fotocopia)

TRASFORMAZIONI POLITICHE nell' Eta' dell'Imperialismo (inquadramento generale)

Imperialismo e nazionalismo. Idea di nazione e nazionalismo.

L' affermarsi della potenza tedesca. La questione balcanica e il Primo Congresso di Berlino.

Imperialismo e colonialismo.

L'espansione coloniale: cause economiche, politiche e culturali. Gli imperi coloniali tra Ottocento e Novecento. I contrasti per le colonie. Il Secondo Congresso di Berlino.

Tensioni politiche alla vigilia della prima guerra mondiale: le guerre balcaniche e i conflitti per il controllo delle colonie.

La formazione dei blocchi di alleanze.

L'ITALIA LIBERALE dai governi della Sinistra storica all'età Giolittiana

La Sinistra al potere.

La politica interna ed estera di Deprestis. La scelta del protezionismo.

La politica interna ed estera di Crispi: riforme interne e colonialismo. Il movimento operaio e la nascita del partito Socialista Italiano.

La crisi di fine secolo.

LA SVOLTA LIBERALE DI GIOLITTI. Riformismo politico: la riforma elettorale.

Decollo industriale ed emigrazione.

L'impresa di Libia.

Trasformismo e crisi del sistema giolittiano.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le cause della prima guerra mondiale: analisi del problema e lettura di passi storiografici.

Il dibattito storiografico sulla prima guerra mondiale.

Lo scoppio del conflitto.

La guerra di movimento.

L'Italia in guerra: neutralisti e interventisti.

I fronti di guerra: dalla guerra di movimento alla guerra di posizione.

Movimenti contro la guerra. La guerra e la società civile: il fronte interno.

1917: intervento Usa e Rivoluzione in Russia.

La sconfitta degli Imperi centrali e i trattati di pace di Parigi.
Il dibattito storiografico.

Letture antologiche per l'approfondimento:

Le cause della Grande Guerra: passi storiografici in fotocopia.

A. Gibelli, *La grande guerra degli Italiani*, (passo in fotocopia)

E.M. Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*, (passo in fotocopia)

Dal *Messaggio al Congresso di T. W. Wilson*, "I quattordici punti" (fotocopia)

Dal *Patto Costitutivo del 1919*, "La Società delle Nazioni", Manuale, vol 3*, pag. 169

Dalla lettera *Fin dall'inizio* di Benedetto XV ai belligeranti, "Una pace giusta e duratura" (fotocopia)

Dai *Manifesti* di Zimmerwald e di Kienthal, brevi passi in fotocopia.

Il dibattito storiografico sulla prima guerra mondiale. Sintesi in fotocopia.

LA RIVOLUZIONE RUSSA

La Russia alla vigilia della rivoluzione. L'opposizione allo zarismo.

La Rivoluzione di febbraio. Il ritorno di Lenin e le Tesi di Aprile. Rivoluzione d'ottobre.

Il dibattito storiografico sulla Rivoluzione russa.

Letture antologiche per l'approfondimento:

Da V.I.Lenin, *Tesi di aprile*, Tutto il potere ai lavoratori (fotocopia).

IL PERIODO FRA LE DUE GUERRE

"Le conseguenze economiche della pace".

Gli squilibri determinati dal problema delle riparazioni e dell'indebitamento. I nuovi equilibri economici mondiali; le difficoltà della ricostruzione; vincitori e vinti.

Letture per l'approfondimento

Da *Le conseguenze economiche della pace*, di J.M.Keynes, "I pericoli della pace" (fotocopia)

L'ITALIA, DALLA CRISI DELLO STATO LIBERALE AL REGIME FASCISTA

I problemi del primo dopoguerra in Italia, dal mito della "vittoria mutilata" al biennio rosso.

La nascita del movimento fascista; la fondazione del partito Popolare di Luigi Sturzo.

Le difficoltà dei governi tra il 1918 e il 1922: il "biennio rosso" e la nascita del PCI.

L'affermazione del fascismo, l'alleanza con i liberali, la marcia su Roma e l'incarico di governo a Mussolini. Il delitto Matteotti.

Il discorso del gennaio 1925 e la nascita del regime.

La fascistizzazione del Paese. I caratteri del regime fascista.

Fascismo e Chiesa cattolica: i Patti lateranensi.

La politica economica del fascismo. La crisi economica del '29 e gli anni del consenso. Il modello corporativo.

La politica estera e la guerra d'Etiopia. L'Asse Roma-Berlino.

Fascismo e società civile. L'antifascismo.

Il dibattito storiografico sul fascismo.

Letture per l'approfondimento:

Dall'*Appello ai liberi e forti* di Luigi Sturzo, "La nascita del Partito popolare" (fotocopia)

Dal *Programma dei fasci di combattimento*, "Il fascismo delle origini" (fotocopia)

Dal *Programma del Partito comunista*, presentato a Livorno nel gennaio 1921, "Il partito comunista d'Italia" (fotocopia)

Benito Mussolini, *Discorso del bivacco* (passi)

Da Renzo De Felice, *Intervista sul fascismo*, a cura di Michael A. Ledeen, *Il fascismo movimento* e «il fascismo regime» (in fotocopia.)

Da Nicola Tranfaglia, *Il mondo contemporaneo. Storia d'Italia vol I*, I limiti dell'opera di De Felice (in fotocopia).

Il dibattito storiografico sul fascismo (sintesi in fotocopia).

Le leggi razziali (passi in fotocopia)

Mussolini e il potere: immagini di un dittatore (passi in fotocopia)

La radio nella grande trasformazione (passo in fotocopia)
Cinema e storiografia sul fascismo (passo in fotocopia)

GLI ANNI VENTI E TRENTA: quadro generale

Gli USA nel primo dopoguerra: dalla politica wilsoniana all'isolazionismo.
La crisi del 1929. Il New Deal.

La guerra civile spagnola

La Russia dai decreti di novembre al Comunismo di guerra.
La NEP.
L'ascesa di Stalin.
Lo stalinismo: la collettivizzazione forzata e l'industrializzazione pianificata.
Il ruolo del partito, la propaganda e la repressione del dissenso.

LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH

La crisi del dopoguerra e la nascita della Repubblica di Weimar.
Gli anni della distensione.
La crisi del 1929 e l'ascesa del nazionalsocialismo.
La fine della Repubblica di Weimar: Hitler cancelliere.
Il totalitarismo nazionalsocialista. L'ideologia.
Il regime nazista: politica interna e politica estera negli anni trenta. La politica economica.
Le aggressioni della Germania e la politica di *appeasement*.
Verso la seconda guerra mondiale: le aggressioni della Germania nazista e l'invasione della Polonia

Letture per l'approfondimento:

Dal *Programma nazionalsocialista dei lavoratori tedeschi*, "Il nazionalsocialismo" (lettura di alcuni articoli del programma, fotocopia).
L'antisemitismo: dalla discriminazione alla soluzione finale (dispensa in fotocopia)

SECONDA GUERRA MONDIALE

Le aggressioni di Hitler. La crisi polacca e lo scoppio della guerra.
La resa della Francia. L'ingresso dell'Italia nel conflitto e la "guerra parallela".
Il predominio tedesco. L'operazione Barbarossa e l'entrata in guerra degli USA.
Il nuovo ordine mondiale. L'occupazione dell'Europa e il genocidio degli ebrei.
La svolta del 1942-43: la battaglia di Stalingrado e i successi degli Alleati in Africa.
La guerra in Italia, il crollo del fascismo. La fondazione della Repubblica di Salò. La Resistenza.
La "svolta" di Salerno; le Repubbliche partigiane.
L'ultima fase del conflitto. Il crollo della Germania e del Giappone. La conferenza di Jalta.
La fine del conflitto. Hiroshima e Nagasaki.
Le conferenze internazionali durante la seconda guerra mondiale: il delinearsi della guerra fredda. La nascita dell'ONU.

LO SCENARIO POLITICO: LA DIVISIONE DELL'EUROPA (riferimenti generali)

La realtà della guerra fredda e la politica dei due blocchi.
La Germania divisa.
Il blocco occidentale.
Il blocco orientale.

Argomenti svolti dopo il 15 maggio

L'ITALIA REPUBBLICANA (riferimenti generali)

Le eredità economiche e sociali del conflitto.
La Democrazia cristiana e i partiti di sinistra.
I primi governi di unità antifascista.
La scelta referendaria del 1946.
La nascita della Costituzione.

I rappresentanti di classe

Prof.ssa Icarelli Mariangela

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: INGLESE CL. 5C A.S. 2009-2010

DOCENTE: Prof. ssa Maria Serena Mercati

A) PROFILO DELLA CLASSE

Nel complesso la classe ha seguito l'attività didattica con un certo interesse ed ha partecipato abbastanza attivamente alle lezioni.

Nell'organizzare l'attività di studio, un buon gruppo di alunni ha dato prova di discrete capacità di gestione degli impegni scolastici, mentre la restante parte ha evidenziato qualche difficoltà nel sostenere costanti ritmi di applicazione.

Per quanto riguarda il profitto, dalle verifiche è emersa un'assimilazione dei contenuti buona o discreta per alcuni alunni, accettabile per un altro gruppo, non ancora adeguata per alcuni altri. Vari studenti hanno dimostrato di saper operare confronti tra autori e valide rielaborazioni personali, altri si sono affidati ad uno studio un po' più mnemonico e nozionistico. In generale i risultati sono stati un po' migliori all'orale rispetto allo scritto, dove ha un maggior peso l'imprecisione formale. Dal punto di vista espositivo, alcuni alunni si sono distinti per scioltezza e correttezza, altri hanno raggiunto una soddisfacente o comunque accettabile sicurezza e competenza espositiva. Infine, qualche allievo con difficoltà più o meno marcate è stato seguito con alcuni lavori aggiuntivi per casa. In questi casi si sono riscontrati dei miglioramenti, anche se permangono incertezze morfo-sintattiche, dovute anche a lacune pregresse, e un'acquisizione dei contenuti non ancora sufficientemente completa.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

- Individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione, con particolare attenzione al linguaggio letterario
- Comprendere ed interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto socio-culturale
- Riconoscere le caratteristiche strutturali e stilistiche degli specifici movimenti letterari inglesi dalla seconda metà dell'800 al '900 ed esprimere interpretazioni personali.

Per quanto riguarda gli argomenti pluridisciplinari, sono state operate alcune riflessioni in concomitanza con la trattazione delle seguenti opere, nelle quali la tematica pluridisciplinare, anche se con sfaccettature diverse, ha un valore centrale:

- L'elettricità nella scienza e nella letteratura tra '800 e '900: Mary Shelley, *Frankenstein*
- L'identità e la crisi dell'identità nel Novecento: T. S. Eliot, *The Waste Land*; J. Joyce, *Dubliners*, *Ulysses*; G. Orwell, *Animal Farm*, *Nineteen Eighty-Four*, S. Beckett, *Waiting for Godot*

Sono stati effettuati alcuni tagli rispetto alla programmazione iniziale per l'alto numero di lezioni perse a causa di festività o altre attività svolte all'interno della scuola, e per approfondire alcuni autori.

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE D' INSEGNAMENTO

- Lezione interattiva: si è evitato d'introdurre ogni autore tramite l'elenco di dati biografici e tematici, ma si è cominciato con l'ausilio dei testi, invitando i ragazzi a dedurre le tematiche principali trattate dallo scrittore, approfondendole in un secondo momento con l'ausilio del testo (esercizi di comprensione) o di fotocopie, per promuovere una maggiore capacità critica e per favorire l'assimilazione delle caratteristiche di base del periodo
- Lezione frontale
- Schemi alla lavagna

Per quanto riguarda i sussidi didattici, si è fatto uso principalmente del libro di testo. In alcuni casi non è stato seguito l'ordine cronologico degli autori fornito dal libro, in quanto si è preferita un'analisi per tematiche comuni. Nella maggior parte dei casi ci si è limitati ad analizzare le opere nelle linee essenziali, così come proposte dal libro di testo, in altri sono stati operati degli approfondimenti tramite fotocopie. Per

alcune opere trattate in classe è stata vista la versione filmica. Occasionalmente si è fatto ricorso all'aula di informatica.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Prove scritte : 2 nel trimestre; 2 (3 per gli alunni insufficienti) nel pentamestre.

Tipologia: prevalentemente quesiti di letteratura di tipologia B.

La correzione è stata effettuata sulla base dei seguenti parametri: a) correttezza contenutistica, b) espressione linguistica intesa come correttezza grammaticale e proprietà lessicale, c) capacità di analisi, sintesi e rielaborazione.

Prove orali: 2 nel trimestre; 2 nel pentamestre.

Tipologia: domande di comprensione e analisi dei testi, domande finalizzate alla contestualizzazione storica, sociale e letteraria dei testi analizzati.

La valutazione disciplinare è stata fatta in base ai seguenti descrittori: a) conoscenza dei contenuti proposti, b) correttezza grammaticale, proprietà e varietà lessicale, c) scioltezza e correttezza di pronuncia.

La valutazione globale deriva dalla costante osservazione del comportamento dell'alunno in classe, tenendo conto del grado di attenzione, della partecipazione e dell'interesse dimostrati.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Gli alunni in difficoltà sono stati seguiti con attività in orario curricolare (ripasso del programma tramite spiegazioni in classe e durante le verifiche orali) e tramite assegnazione periodica di lavori da svolgere per casa, quali risposte a quesiti di letteratura.

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI DI SVOLGIMENTO

Testi in adozione:

A. Cattaneo, D. De Flavis *CAKES AND ALE From Pre-Romanticism to the Late Victorians*, Signorelli Scuola

A. Cattaneo, D. De Flavis *CAKES AND ALE From Modernism to Now*, Signorelli Scuola

Dal testo A. Cattaneo, D. De Flavis *CAKES AND ALE From Pre-Romanticism to the Late Victorians*, Signorelli Scuola, sono stati analizzati i seguenti periodi ed autori:

Unit E (Settembre)

The Romantic Novel: The Gothic Novel (fotocopie)

- **Horace Walpole** p. 93
The Castle of Otranto p. 93: A Midnight Escape through the Castle Cellars pp. 94-95
- **Mary Shelley** p. 102
Frankenstein pp.102-103: The Creation of the Monster pp. 104-105,
An Outcast of Society p. 106-108

Unit F (Ottobre-Gennaio)

The Victorian Age

History and Society pp. 134-135,138-140

Culture: The Victorian Compromise (fotocopia)

The Victorian Novel:

- **Charles Dickens** pp. 158-159:
Oliver Twist p.160: Oliver Is Taken to the Workhouse pp. 160-162
Hard Times p.163: A Classroom's Definition of a Horse pp.163-165
- **Thomas Hardy**
Tess of the D'Urbervilles p.224: The Woman Pays pp. 225-229

- Thomas Hardy *Tess of the D'Urbervilles* (fotocopia)
- **Nathaniel Hawthorne** p. 180
The Scarlet Letter pp.181-182, *The Woman Refuses to Speak* pp. 182-185
Interdisciplinary Card/History: *The New England Puritans* p. 186
- **Robert Louis Stevenson** p.214
The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde, pp. 215-216: *Jekyll Turns into Hyde* p. 217-219, *Jekyll Can No Longer Control Hyde* pp. 219-221
- **Oscar Wilde** pp.232-233
The Picture of Dorian Gray pp.233-234: *Life as the Greatest of the Arts*, p. 236-239
Interdisciplinary Card: *Decadent Art and Aestheticism* p. 240
- **Rudyard Kipling** pp. 256-257
from *Plain Tales from the Hills: LISPETH* (fotocopia)
- **Joseph Conrad** 262
Heart of Darkness pp. 263-264: *Into Africa: the Devil of Colonialism* p. 265-267

Victorian Drama

- **George Bernard Shaw** pp. 299-300
Pygmalion pp. 300-301: *Liza Learns How to Say Her Alphabet* p. 301-303

Themes (Ottobre)

The Industrial Revolution pp. 304, 306

William Cobbet, from *Rural Rides: Masters and Slaves* p.309-310

Charles Dickens, from *Hard Times: Coketown* p. 311-312

Friedrich Engels, from *The Condition of the Working Class in England: Urban Slums* p. 313

Towards CLIL/Art The Industrial City

Gustave Doré: *View of London from a Railway* (1872) p. 315

Dal testo A. Cattaneo, D. De Flavis *CAKES AND ALE From Modernism to Now*, Signorelli Scuola, sono stati analizzati i seguenti periodi ed autori:

Unit G (Febbraio-15 Maggio)

The Modern Age

History and Society pp.4-7, 10-11

Culture pp.17-18

Modern poetry (Febbraio-Marzo)

Early 20th century poetry – Imagist School (fotocopia)

- **Ezra Pound** p. 27: *In a Station of the Metro* (fotocopia)
- **William Butler Yeats** pp. 34-35: *The Second Coming* (fotocopia)
History: *The Republic of Ireland* (fotocopia)
- **Thomas Stearns Eliot** pp. 40-41, *The Waste Land* pp. 41-42: *The Fire Sermon* (fotocopia)
T. S. Eliot: *The Waste Land* (fotocopia)

The Modern Novel (Aprile-Maggio)

- **James Joyce** p. 85
Dubliners pp. 86-87, fotocopia: *The Dead: "I Think He Died for Me," She Answered* p.87-91, *The Living and the Dead* p. 91-93
Ulysses pp. 94-95: "Yes I Said Yes I Will Yes" pp. 98-99
James Joyce's narrative technique (fotocopia)
- **George Orwell** pp. 172-173
Animal Farm p. 173: *Some Animals are More Equal Than Others* pp. 174-177
Nineteen Eighty-Four p.178: *Big Brother Is Watching You* p. 179-181

Unit H (Maggio)
The Contemporary Age
Contemporary Drama

- **Samuel Beckett** p. 335

Waiting for Godot pp.336-337: “Well, That Passed the Time” pp. 338-343

Towards CLIL/Art Despair and Solitude

Francis Bacon, *Study after Velazquez' Portrait of Pope Innocent X* (1953)

I rappresentanti di classe

Prof.ssa Mercati Maria Serena

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: MATEMATICA CL.5C A.S. 2009/2010

DOCENTE: Prof. Farina Alessandra

Testo in adozione:

Dodero Barboncini Manfredi “Moduli di Lineamenti di Matematica tomo G “
Ghisetti e Corvi Editori

A) PROFILO DELLA CLASSE

Nel complesso la classe ha seguito l'attività didattica con discreto interesse ed ha partecipato attivamente alle lezioni.

Nell'organizzare l'attività di studio, non tutti hanno dedicato alla disciplina il tempo e l'impegno necessario per interiorizzare gli argomenti in modo da ottenere una conoscenza omogenea e completa; vi è comunque un gruppo di alunni ha dato prova di buone capacità di gestione degli impegni scolastici durante tutto l'anno.

Il profitto raggiunto dalla classe è mediamente sufficiente. In particolare:

- alcuni alunni, dotati di valide capacità di riflessione, di concentrazione durante le lezioni, di astrazione e di costanza nello studio, hanno raggiunto risultati buoni,
- alcuni hanno ottenuto risultati modesti dovuti ad una scarsa attitudine per la disciplina o ad un impegno a volte superficiale,
- alcuni casi di grave insufficienza sono dovuti soprattutto a lacune pregresse non sempre colmate negli anni precedenti ed ad una inadeguatezza nello studio che è risultato non sempre proficuo.

I rapporti tra docente e studenti sono sempre stati corretti.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Gli obiettivi perseguiti, oltre all' acquisizione ed interiorizzazione dei contenuti previsti dal programma, sono stati:

- potenziare le capacità espressive per acquisire un linguaggio chiaro, preciso, essenziale
- potenziare le capacità di formulare ipotesi, porre domande, organizzare contenuti, leggere e interpretare le risposte
- essere in grado di affrontare situazioni problematiche sapendo individuare con chiarezza gli obiettivi, le risorse, il modello matematico più adatto, il percorso risolutivo usando con competenza il linguaggio specifico e discutendo criticamente i risultati
- potenziare le abilità di applicazione, elaborazione, confronto dei modelli matematici, evitando un apprendimento meccanico e ripetitivo
- avere consapevolezza delle interazioni della matematica con il resto del sapere
- saper collocare storicamente e filosoficamente lo sviluppo dei concetti matematici

C) METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Nell'organizzazione didattica del percorso formativo si è cercato di trattare gli argomenti con metodo e rigore, curando la proprietà di linguaggio e stimolando le capacità di rielaborazione.

Le ore a disposizione della disciplina sono state utilizzate per :

– *lezioni frontali partecipate*: l'insegnante fornisce le informazioni sugli argomenti, stimolando la partecipazione degli alunni e rispondendo ad eventuali loro domande e proporrà degli esercizi applicativi da svolgere alla lavagna

– *esercitazioni*: durante queste lezioni sono presentate dal docente alcune tecniche di risoluzione di esercizi, sottolineando gli aspetti teorici che giustificano le tecniche introdotte, e sono svolti alla lavagna (da studente) e al posto esercizi volti a consolidare le tecniche apprese

– *verifiche sul grado di apprendimento, prove orali e scritte*

D) STRUMENTI

Libro di testo, schede di lavoro preparate dall'insegnante, utilizzo di aule informatizzate, approfondimenti su fotocopie.

E) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Sono state effettuate nel corso di ciascun quadrimestre tre prove scritte , una o due interrogazioni scritte e/o una prova orale.

Entro la fine di maggio sarà effettuata una simulazione di seconda prova.

F) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Si sono effettuate, oltre al normale recupero curricolare, corsi IDEI e attività di Sportello Help in orario extracurricolare durante l'anno scolastico. In particolare, nel periodo febbraio/ marzo è stato effettuato un corso di recupero per sanare le insufficienze del primo quadrimestre cercando di colmare lacune pregresse.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte e orali sono state utilizzate le griglie stabilite dal coordinamento di materia e allegate.

H) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Premesse all'analisi infinitesimale. (settembre/ottobre)

Insiemi di punti, intervalli, intorno, insiemi numerici limitati e illimitati, estremo superiore, estremo inferiore, massimo, minimo, punto di accumulazione.

Generalità sulle funzioni reali di variabile. Campo di esistenza / Dominio di funzioni. Operazioni tra funzioni reali di variabile reale. Funzioni crescenti e decrescenti. Funzioni pari e dispari. Funzioni periodiche. Le funzioni trigonometriche e le loro proprietà fondamentali. Le funzioni trigonometriche inverse e le loro proprietà. Le funzioni esponenziali. Le funzioni logaritmiche e le proprietà.

Limiti e continuità per le funzioni reali di variabile reale. (ottobre/novembre)

Limite di una funzione e suo significato. Limite finito ed infinito di una funzione per x tendente ad un numero finito od infinito.

Teorema di unicità del limite (enunciato e dimostrazione)

Teorema della permanenza del segno.

Teoremi di confronto (enunciato e dimostrazione)

Funzione continua in un punto e in un intervallo.

Continuità delle funzioni elementari

Algebra dei limiti:

limite della somma algebrica di funzioni, somma e differenza di funzioni continue

limite del prodotto di due funzioni, prodotto di funzioni continue

limite del reciproco di una funzione

limite del quoziente di due funzioni, quoziente di funzioni continue

limiti delle funzioni razionali intere e fratte

limiti delle funzioni composte

Forme indeterminate.

Limiti notevoli. Proprietà delle funzioni continue. (dicembre)

Limite notevole relativo al seno con dimostrazione

Limite notevole relativo al numero "e".

Applicazioni dei limiti notevoli.

Funzioni continue (dicembre/gennaio)

Discontinuità delle funzioni: prima, seconda, terza specie

Teorema sugli zeri di una funzione continua

Teorema di Weierstrass.

Teorema di Darboux

Derivate per funzioni reali di variabile reale. (gennaio)

Rapporto incrementale

Significato geometrico del rapporto incrementale

Definizione di derivata di una funzione in un punto

Significato geometrico della derivata

Punti stazionari

Punti di non derivabilità

Continuità delle funzioni derivabili

Derivata di $y = k$, $y = x$, $y = x^2$, $y = x^3$, $y = x^n$, $y = \sqrt{x}$, $y = a^x$, $y = \log_a x$, $y = \operatorname{sen} x$, $y = \operatorname{cos} x$

Derivate di somma di due funzioni, prodotto di due funzioni, quoziente di due funzioni

Derivata della funzione composta

Derivata di $y = x^\alpha$ e di $y = \sqrt[\alpha]{x}$ con $\alpha \in \mathfrak{R}$

Derivata della funzione $y = f(x)^{g(x)}$

Derivata della funzione inversa

Differenziale di una funzione

Significato geometrico del differenziale

Teoremi sulle Funzioni derivabili.

(febbraio)

Teorema di Rolle (enunciato e dimostrazione)

Teorema di Lagrange (enunciato e dimostrazione)

Funzioni derivabili crescenti e decrescenti in un intervallo

Teorema di Cauchy. ; Teorema di De l'Hôpital.

Criterio sufficiente per la derivabilità in un punto

Massimi, minimi e flessi

(marzo)

Definizione di massimo e minimo relativo

Definizione di punto di flesso

Teoremi sui massimi e minimi relativi

Ricerca dei massimi e dei minimi relativi e assoluti

Concavità di una curva in un punto e in un intervallo e ricerca dei punti di flesso

Flesso ascendente e discendente

Problemi di massimo e di minimo

Studio di funzioni

(marzo)

Asintoto orizzontale, Asintoto verticale, Asintoto obliquo

Schema generale per lo studio di una funzione

Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa

Integrali indefiniti

(marzo-aprile)

Integrale indefinito; Integrazioni immediate, integrazione delle funzioni razionali fratte, integrazione per sostituzione, integrazione per parti, integrali di particolari funzioni irrazionali, applicazioni cinematiche degli integrali

Integrali definiti

(aprile-maggio)

Introduzione intuitiva al concetto di integrale definito.

Integrale definito di una funzione continua

Proprietà degli integrali definiti

Teorema della media (enunciato e dimostrazione)

Teorema fondamentale del calcolo integrale (enunciato e dimostrazione)

Formula fondamentale del calcolo integrale

Area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni

Calcolo dei volumi dei solidi di rotazione.

Integrali impropri

(maggio)

I rappresentanti di classe

Prof. Farina Alessandra

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: FISICA CL.5C A.S. 2009/2010

DOCENTE: Prof. Farina Alessandra

Testo in adozione:

Ugo Amaldi "La fisica di Amaldi" - vol.3 Zanichelli

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha, nel suo complesso, partecipato con attenzione all'attività didattica svolta nel corso dell'anno e la maggior parte degli studenti che la compongono si è mostrata disponibile al dialogo educativo. Il livello di profitto raggiunto è stato, in generale, più che sufficiente, non mancando tuttavia casi di eccellenza.

Va altresì segnalato che alcuni tra gli studenti non si sono mostrati capaci di applicarsi con regolarità nello studio, così che la loro preparazione è apparsa inevitabilmente meno solida, con risultati di profitto non sempre pienamente sufficienti

I rapporti con i docenti sono stati in generale buoni, improntati a rispetto e collaborazione.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Gli obiettivi perseguiti, oltre all'acquisizione ed interiorizzazione dei contenuti previsti dal programma, sono stati:

- Interesse verso la Fisica, proposta come elemento integrante della cultura, atta a garantire una metodologia di analisi e di sintesi utile per qualsiasi altra attività della vita;
- Capacità di collegamento tra le leggi e gli esperimenti condotti con il loro inserimento nella realtà vissuta;
- Capacità di raccogliere informazioni e dati da un fenomeno e di eseguire adeguate misure delle grandezze in gioco;
- Capacità di affrontare il fenomeno o il problema in collegamento con altri analoghi e di inquadrarli in un più ampio contesto;
- Capacità di organizzare e trattare i dati e le misure ottenute, valutandone l'ordine di grandezza e gli errori commessi;
- Capacità di leggere e costruire grafici che illustrino i dati raccolti;
- Capacità di comunicare ed esporre, con un linguaggio adeguato, in modo chiaro e sintetico, le procedure seguite ed i risultati ottenuti.

C) METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Nell'organizzazione didattica del percorso formativo si è cercato di trattare gli argomenti con metodo e rigore, curando la proprietà di linguaggio e stimolando le capacità di rielaborazione.

Le ore a disposizione della disciplina sono state utilizzate per :

– *lezioni frontali partecipate*: l'insegnante fornisce le informazioni sugli argomenti, stimolando la partecipazione degli alunni e rispondendo ad eventuali loro domande

– *verifiche sul grado di apprendimento, prove orali e prove strutturate o semistrutturate*

D) STRUMENTI

Schede di lavoro preparate dall'insegnante, utilizzo di aule informatizzate, approfondimenti su fotocopie, utilizzo del laboratorio di fisica e dei suoi mezzi audiovisivi.

E) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Sono state effettuate nel corso di ciascun quadrimestre una o due interrogazioni scritte e/o una prova orale.

Entro la fine di maggio sarà effettuata una simulazione di terza prova.

F) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Si sono effettuate, oltre al normale recupero curricolare, attività di Sportello Help in orario extracurricolare.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove orali sono state utilizzate le griglie stabilite dal coordinamento di materia e allegate.

H) ARGOMENTI PLURIDISCIPLINARI TRATTATI

- “L’elettricità nella scienza e nella letteratura tra ‘800 e ‘900 “: a tale riguardo la classe si è recata in visita al “Museo della Storia della Fisica” presso l’università di Padova
- Approfondimenti di concetti comuni tra fisica e astronomia:
 - il campo magnetico terrestre
 - la forza di Lorenz e le aurore boreali

G) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Capitoli e paragrafi del testo usato nel corso delle lezioni:

cap1. La carica elettrica e la legge di Coulomb (settembre/ottobre)

L’elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. La definizione operativa della carica elettrica. La legge di Coulomb. La forza di Coulomb nella materia. L’elettrizzazione per induzione

cap2. Il campo elettrico (ottobre/novembre)

Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee di campo elettrico. Il flusso di un campo vettoriale attraverso la superficie. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss e dimostrazione. Il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica e dimostrazione. Altri campi elettrici con particolari simmetrie.

cap3. Il potenziale elettrico (dicembre)

L’energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. Le superfici equipotenziali. La deduzione del campo elettrico dal potenziale con dimostrazione. La circuitazione del campo elettrostatico.

cap5. Fenomeni di elettrostatica (gennaio)

La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all’equilibrio. Il problema generale dell’elettrostatica e dimostrazione del teorema di Coulomb. La capacità di un conduttore e la capacità di un condensatore piano. Il condensatore. I condensatori in serie e in parallelo con dimostrazione. L’energia immagazzinata in un condensatore.

cap6. La corrente elettrica continua (febbraio)

L’intensità della corrente elettrica. I generatori di tensione e i circuiti elettrici. La prima legge di Ohm. I resistori in serie e in parallelo. Le leggi di Kirchhoff (solo enunciato). La trasformazione dell’energia elettrica e dimostrazione della formula della potenza dissipata. La forza elettromotrice

cap7. La corrente elettrica nei metalli (febbraio)

I conduttori metallici, la velocità di deriva e dimostrazione della formula. La seconda legge di Ohm. La dipendenza della resistività dalla temperatura. L’estrazione degli elettroni da un metallo. L’effetto Volta. L’effetto termoelettrico.

cap8. La corrente elettrica nei liquidi e nei gas (marzo)

Le soluzioni elettrolitiche. L’elettrolisi. Le leggi di Faraday per l’elettrolisi (solo enunciati). La pila di Volta. La conducibilità nei gas.

cap9. Fenomeni magnetici fondamentali (marzo)

La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. Forze tra correnti. L’intensità del campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente e dimostrazione della legge di Biot-Savart. Il

campo magnetico di una spira e di un solenoide. Il motore elettrico. L'amperometro e il voltmetro.

cap10. Il campo magnetico

(aprile)

La forza di Lorenz e dimostrazione della forza magnetica su una carica in moto. Forza elettrica e magnetica: selettore di velocità e effetto Hall. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Il flusso del campo magnetico. La circuitazione del campo magnetico e dimostrazione del teorema di Ampere. Le proprietà magnetiche dei materiali. Il ciclo di isteresi magnetica.

cap11. L'induzione elettromagnetica

(aprile-maggio)

La corrente indotta. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. L'autoinduzione e la mutua induzione. Energia e densità di energia del campo magnetico. L'alternatore. Il trasformatore.

cap12. Le equazione di Maxwell

(maggio)

Il campo elettrico indotto. Il termine mancante. Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico.

I rappresentanti di classe

Prof.ssa Farina Alessandra

Villafranca di Verona 15.05.2010

Testo in adozione: “Il cielo sopra di noi”, Tano Cavattoni – Italo Bovolenta editore

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe VC, composta da 15 studenti, ha mostrato interesse per l'attività didattica svolta nel corso dell'anno. Il livello di attenzione è stato quasi sempre elevato. Le domande, le richieste di chiarimento fatte durante le lezioni hanno evidenziato, da parte di alcuni alunni, una certa curiosità e predisposizione verso argomenti di carattere scientifico. Nonostante ciò, i risultati conseguiti sono stati al di sotto delle aspettative e delle reali possibilità perché non sempre supportati da un adeguato impegno domestico. Alcuni ragazzi hanno dimostrato uno studio affrettato (concentrato in prossimità delle verifiche) per cui superficiale e, talvolta, un po' ripetitivo. Per un piccolo gruppo i risultati sono stati alterni e poco soddisfacenti. Tali risultati sono imputabili per alcuni, a lacune preesistenti ed a difficoltà di rielaborazione dei contenuti, per altri ad una scarsa applicazione allo studio. Infine, è presente anche un terzo gruppo di studenti attivi che ha maturato una conoscenza culturale a buoni livelli, manifestando acuta intelligenza e flessibilità di apprendimento.

I rapporti con l'insegnante sono stati educati e cordiali.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Conoscenze

- conoscenza dei contenuti del programma proposto
- conoscenza della terminologia fondamentale
- conoscenza del metodo scientifico di approccio ai problemi

Competenze

- uso del lessico specifico della disciplina
- articolazione di risposte pertinenti, esaustive e sintetiche
- lettura e interpretazione di tabelle, grafici, carte tematiche
- analisi dei dati e fenomeni acquisiti dal testo o dagli appunti delle lezioni e formulazione di un quadro logico di interpretazione dei fatti

Capacità

- comprensione dei problemi e capacità di inquadrarli in uno schema logico, formulando ipotesi d'interpretazione e deducendone conseguenze
- capacità di instaurare collegamenti e di cogliere il nesso tra i diversi fenomeni
- capacità di individuare l'evoluzione delle idee e dei modelli in relazione allo sviluppo delle tecniche d'indagine

Obiettivi specifici conseguiti

Gli studenti conoscono:

- le caratteristiche generali del sistema solare e dei pianeti che ne fanno parte
- le caratteristiche generali del Sole in termini di temperatura, massa, densità, luminosità
- i parametri fisici delle stelle e la loro evoluzione
- il significato di corpo nero, la legge di Boltzmann e di Wien
- il significato di spettro ed i suoi tipi
- le misurazioni del tempo (giorno, anno, sistema dei fusi orari)
- le leggi di Keplero e la legge di Gravitazione Universale
- gli aspetti fondamentali inerenti forma e dimensioni della Terra
- i moti della Terra e le loro conseguenze
- gli elementi geografici utili alla definizione di un punto sulla superficie terrestre
- il fenomeno delle aurore polari

Gli studenti sono in grado di:

- ricavare matematicamente la formula di Pogson dal confronto fra due stelle
- ricavare matematicamente la terza legge di Keplero partendo dalla legge di Gravitazione Universale
- determinare la luminosità assoluta del Sole conoscendo il valore della costante solare
- ricavare la temperatura superficiale del Sole utilizzando la legge di Boltzmann
- determinare la velocità lineare di rotazione di un punto sulla superficie terrestre conoscendo la sua latitudine ed il raggio terrestre
- determinare la velocità di rivoluzione di un pianeta
- determinare l'entità della deviazione subita da un corpo in caduta libera in funzione della sua altezza e della latitudine
- ricavare la relazione che esprime il periodo dell'apparente rotazione del piano di oscillazione del pendolo in funzione della latitudine
- riprodurre e commentare schemi rappresentativi dei moti della Terra ponendo in relazione tra loro fenomeni astronomici, effetti e conseguenze
- distinguere le unità di misura del tempo
- calcolare l'ora vera di una località rispetto ad un'altra in base alla loro differenza di longitudine

C) METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica è stata attuata attraverso:

- **esercitazioni** comprendenti: esercizi di consolidamento e memorizzazione di schemi operativi; attività di applicazione a contenuti diversi di schemi operativi, concetti, relazioni già conosciuti; attività di classificazione di fenomeni diversi individuandone somiglianze e/o differenze; attività di approfondimento e trasferimento di schemi operativi, concetti già conosciuti
- **conversazioni** comprendenti: conversazione tendente ad individuare le conoscenze ed i concetti spontanei degli alunni; discussione con domande proposta dall'insegnante ed interventi degli alunni, per analizzare e/o comparare fatti o fenomeni; discussione sistematica finalizzata a verbalizzare concetti, a definire ipotesi, a sintetizzare l'attività svolta
- **lezioni** con la presentazione metodica di fatti e fenomeni e con la messa in evidenza di regole, concetti, relazioni.

D) STRUMENTI

Fisici:

- “ Il cielo sopradì noi “, Tano Cavattoni - Italo Bovolenta editore
- ho ritenuto utile integrare alcuni contenuti, traendoli dal testo: “Introduzione all'Astronomia”, Francesco Saverio Delli Santi - ZANICHELLI.
- quadernone con appunti integrativi
- fotocopie integrative fornite dall'insegnante
- riviste e testi scientifici
- grafici e foto dai libri usati

Formativi:

- grafi ad albero
- mappe concettuali

E) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Sono state effettuate:

1. prove orali (almeno tre per alunno)
3. trattazione sintetica di argomenti (due)

F) MODALITA' DI RECUPERO

Il recupero si è svolto in itinere. I ragazzi sono stati abituati a chiedere di volta in volta le spiegazioni o gli approfondimenti che ritenevano necessari. Sono state dedicate ore di lezione a quegli argomenti che risultavano più complessi. Questa attività ha sortito esiti diversi negli studenti dimostrando una effettiva utilità per coloro che avevano iniziato a lavorare seriamente e avevano solo alcuni dubbi da chiarire.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati secondo i seguenti criteri:

1. prove orali: si allega la tabella elaborata in sede di dipartimento
2. trattazione sintetica degli argomenti: si allega la tabella elaborata in sede di dipartimento

H) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Capitoli e paragrafi dei testi effettivamente usati nel corso delle lezioni: “Il cielo sopra di noi”, Tano Cavattoni - Italo Bovolenta editore ed “Introduzione all’Astronomia”, Francesco Saverio Delli Santi - Zanichelli.

Primo trimestre

- Grafico sulle scienze della Terra

Cap.2 La sfera celeste

- 2.1 Un primo sguardo
- 2.2 Circoli di riferimento
Approfondimento: orizzonte visivo, apparente, astronomico
- 2.3 Coordinate altazimutali
Per saperne di più: le coordinate celesti (pg. A/28)
- 2.5 Coordinate equatoriali celesti
- 2.6 Il moto diurno
- 2.7 Il cammino del Sole
- Nascere e tramontare del Sole pgg. 10,11 “Introduzione all’Astronomia”.
Le stelle sono veramente fisse? (vedi fotocopia)
- Il moto apparente del Sole e l’eclittica pgg. 6,7,8,9 “Introduzione all’Astronomia”.
- 2.8 Costellazioni e zodiaco
- 1.9 La spettroscopia: spettri di emissione (continui ed a righe) e di assorbimento; le leggi del corpo nero (approfondimento a pg.20)

Cap.4 Elementi di meccanica celeste

- 4.1 Le stelle mobili
- 4.2 Il modello Tolemaico
- 4.3 I modelli copernicano e tyconico
Approfondimento. Il moto dei pianeti. Tolomeo, Copernico, Brahe
- 4.4 Keplero e le sue leggi
- 4.5 La legge di gravitazione universale
- 4.6 La forza peso e la massa della Terra
- 4.7 La massa di un corpo celeste
Approfondimento: come si ricava la terza legge di Keplero dalla legge di gravitazione universale
- 4.8 Moto intorno al comune centro di massa
- 4.9 Sonde e stazioni orbitali
- 4.10 La velocità di fuga
Per saperne di più: i punti lagrangiani (pg. A/69)
Approfondimento: la velocità di fuga ed il buco nero
- 4.11 Un sistema di tre corpi
- 4.12 La precessione luni-solare
- 4.13 La nutazione
- 4.14 Le maree

Cap. 5 I moti del pianeta Terra

- 5.1 La rotazione e le sue conseguenze
- Approfondimento: come si determina la velocità lineare di rotazione di un punto sulla superficie terrestre conoscendo la sua latitudine ed il raggio terrestre
- 5.2 Prove della rotazione terrestre

Approfondimento: come si determina l'entità della deviazione subita da un corpo in caduta libera in funzione della sua altezza e della latitudine; come si ricava la relazione che esprime il periodo dell'apparente rotazione del piano di oscillazione del pendolo in funzione della latitudine.

Per saperne di più: la cinematica spiega l'effetto Coriolis (pg. A/82)

- 5.3 La rivoluzione
- 5.4 Stagioni astronomiche, solstizi ed equinozi

Pentamestre

Cap. 5 I moti del pianeta Terra

- 5.5 Stagioni meteorologiche e costante solare
- 5.6 Variazioni del moto apparente del Sole
- 5.7 I crepuscoli
- 5.8 Zone astronomiche
- 5.9 L'aberrazione annua

Per saperne di più: la costante di aberrazione (pg. A/92)

- 5.10 Parallasse annua e misura di distanze

Approfondimento: "La misura delle distanze" vedi F. Delli Santi pg.24

Per saperne di più: distanze e dimensioni angolari (pg. A/94)

Approfondimento: La misura del diametro del Sole con il metodo del diametro angolare (vedi fotocopia)

- 5.11 Moto della linea degli apsidi
- 5.12 La precessione degli equinozi
- 5.13 Moti millenari secondari
- 5.14 Le glaciazioni

Cap. 1 Una messaggera dal cielo: la luce

- 1.1 Un primo sguardo
- 1.2 I colori della luce
- 1.4 Misura della luce

Approfondimento: il fotometro

Per saperne di più: quanta potenza irradia il Sole? (pg. A/12)

- 1.5 Analisi della luce
- 1.6 Il modello del corpo nero
- 1.7 I quanti di luce

Per saperne di più: qual è la temperatura del Sole? (pg. A/16)

Per saperne di più: come si determina la dimensione di una stella? (pg. A/17)

- 1.8 Il modello atomico do Bohr
- 1.9 La serie di Balmer
- 1.10 Effetto Doppler

Cap. 3 Il tempo

- 3.1 Il problema della misura
- 3.3 Il tempo solare vero
- 3.4 Il tempo solare medio ed il tempo universale

Per saperne di più: il problema della longitudine (pg. A/46)

- 3.8 Tempo civile medio e linea del cambiamento di data
- 3.9 Anno siderale ed anno tropico

Cap. 3 Il Sole

- 7.1 Principali caratteristiche
- 7.2 La struttura del Sole

Approfondimento: La struttura e lo stato della materia stellare vedi “Introduzione all’Astronomia” pg. 41

Approfondimento: la determinazione della temperatura superficiale del Sole conoscendo la costante solare

Per saperne di più: perché il Sole non collassa? (pg. A/133)

- 7.4 La fonte di energia del Sole

Approfondimento: cicli di reazioni nucleari (vedi fotocopia)

Approfondimento: grafico sulle particelle elementari

Approfondimento: come è possibile determinare il valore di massa perduta dal Sole ogni secondo

Per saperne di più: quanto può durare il Sole? (pg. A/135)

- 7.5 L’attività del Sole

Approfondimento: le aurore polari (pg. B/91)

Approfondimento: “la fotosfera e le macchie solari”, “la cromosfera e la corona”, pgg. 74,75,76,78 “Introduzione all’Astronomia”.

- 7.6 Il ciclo del Sole

Cap. 9 **L’universo vicino**

- 9.1 Un primo sguardo alla Galassia
- 9.2 Classificazione delle stelle
- 9.3 Parametri fisici delle stelle: massa, luminosità, dimensione
- 9.5 Evoluzione stellare
- 9.6 Ciò che resta di una stella
- 9.7 Stelle variabili

Per saperne di più. Le pulsar: fari nel cielo profondo (pg. A/185)

I rappresentanti di classe

Prof.ssa Nichele Stefania

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE CL.5 C A.S. 2009/2010

DOCENTE: Prof.ssa Iannella Maria Teresa

A) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

Profilo della classe

La classe è composta da studenti di provenienza territoriale abbastanza differenziata. Nel corso del triennio la classe ha visto variare l'insegnante di Disegno e Storia dell'Arte, pertanto all'inizio dell'anno scorso si è dovuto recuperare gran parte del programma della classe precedente. Come deciso nel Consiglio di dipartimento non sono state effettuate lezioni di disegno, ma si è dato maggior spazio alla Storia dell'arte in vista dell'Esame di Stato.

La partecipazione al dialogo didattico-educativo è stata molto differenziata, ma nel complesso non si sono verificati momenti difficili grazie soprattutto al dialogo, alla partecipazione ed un clima rilassato volto all'apprendimento interessato e curioso.

La preparazione risulta abbastanza omogenea. Un gruppo di studenti ha mostrato interesse e ottime capacità di rielaborazione personale. Un altro gruppo ha lavorato con impegno e responsabilità riuscendo ad ottenere una buona preparazione. Alcuni sono stati un po' discontinui nello studio. Il rapporto tra studenti e studenti e con l'insegnante è stato proficuo e produttivo, soprattutto nei momenti di ricerca e approfondimento. La maggior parte degli allievi risultano ben educati e rispettosi del ruolo del docente visto come guida e fonte di sviluppo umano e civile oltre che culturale. Non si sono mai verificati momenti di tensione o di cattivo comportamento.

OBIETTIVI DIDATTICO - FORMATIVI

Gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Stimolazione e sensibilizzazione degli alunni alle problematiche legate alla realtà e alla sua rappresentazione.
- Acquisizione e sviluppo di un atteggiamento serio, responsabile e motivato nei confronti dello studio.
- Acquisizione e potenziamento di un produttivo ed efficace metodo di studio inteso come sviluppo della consapevolezza delle strategie di apprendimento.
- Acquisizione e potenziamento delle capacità espressive e padronanza dei lessici specifici della disciplina.
- Acquisizione e potenziamento delle capacità logico-argomentative.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

STORIA DELL'ARTE

1. Conoscere approfonditamente alcune opere modello del Settecento, dell'Ottocento e del Novecento e i linguaggi artistici attraverso l'indagine iconografica, iconologica ed estetico-formale.
2. Conoscere linguaggi, generi e tecniche artistiche.
3. Conoscere i contesti storico-culturali che hanno determinato il fiorire dell'opera d'arte.
4. Saper leggere un testo artistico attraverso l'analisi iconologica, iconografica ed estetico-formale.
5. Saper usare un linguaggio specifico.
6. Saper collocare autori e fenomeni artistici nel proprio contesto storico-culturale.
7. Saper approfondire e confrontare opere anche di contesti culturali diversi.
8. Saper elaborare criticamente un dato argomento dell'ambito artistico.

C) METODOLOGIE E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

Storia dell'Arte:

- La lezione è stata di tipo frontale, quando si è dovuto informare su determinati contenuti o inquadrare un periodo storico o un artista e la sua opera, oppure "dialogato", quando è stato posto il problema dell'analisi dell'opera d'arte anche attraverso la discussione di ricerche personali.

- La lezione è stata sviluppata in tempi che son potuti variare secondo il livello di apprendimento, delle problematiche che sono emerse o dalla lezione stessa, dall'interesse suscitato, nonché dalle capacità di attenzione.
- L'elaborazione dei contenuti e dei dati disciplinari sono stati proposti attraverso l'utilizzazione dei libri di testo in adozione, appunti tratti dalla spiegazione dell'insegnante ed eventualmente mediante altre fonti di informazione quali libri, enciclopedie, ecc. Si è privilegiato l'utilizzo dei mezzi di comunicazione visiva come diapositive, filmati, presentazioni in Power Point ecc..
- Per una valutazione più completa dell'oggetto artistico si è cercato, per quanto possibile, di operare lo studio dell'arte anche su testi originali attraverso visite a musei, mostre e luoghi architettonici.
- lavori individuali o a gruppi, di approfondimento con analisi, confronto e rielaborazione.

E) STRUMENTI DI LAVORO (sussidi, laboratori, ecc.)

Oltre al libro di testo in uso, si è fatto ricorso a qualche altro testo di Storia dell'arte e fotocopie per proporre la risoluzione di diversi problemi grafici.

Visite guidate a mostre, città, luoghi di interesse storico artistico (Viaggio d'Istruzione a Parigi con visita ai musei del Louvre e D'Orsay)

È stato svolto un modulo interdisciplinare sul tema dell'Identità con la proiezione in PPT degli autoritratti di Francis Bacon.

F) STRUMENTI DI VERIFICA

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

In base alla delibera del coordinamento di materia le prove scritte o orali sono state fissate in numero minimo di 2 verifiche per il trimestre ivi compresi i test e 3 verifiche per il pentamestre. Sono state comunque valutate, controllate e corrette anche esercitazioni svolte a scuola e a casa.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento ai criteri di valutazione approvati dal coordinamento di materia e alla griglia di valutazione adottata.

H) ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività di recupero è stata condizionata dalla situazione della classe: quando la maggioranza degli studenti ha dimostrato problemi nell'apprendimento della disciplina ciò ha comportato necessariamente un rallentamento nello svolgimento del programma didattico e il recupero si è svolto in orario curricolare; quando, invece, a dimostrare disagio all'interno della classe è stato un numero circoscritto di alunni, il recupero è avvenuto attraverso una maggiore applicazione da parte degli allievi interessati. Non ci sono stati casi di debito tale da effettuare corsi di recupero extracurricolari attivati con le modalità previste dal Collegio dei docenti o attraverso gli sportelli help.

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: Bruno Mondadori "Lezioni di Arte" Vol. 3

Storia dell'arte:

- **Il Neoclassicismo (Pag. da 10 a 15):**

1. Antonio Canova: "Amore e Psiche", Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria" (Da pag.22 a 25)
2. Heinrich Fussli e Francisco Goya: le inquietudini preromantiche(Da pag. 28 a 33)

- **Il Romanticismo:**

Sublime visionario e vedutismo romantico nella pittura inglese:

1. W. Blake, J. Constable, W. Turner. Analisi " Il Mulino di Flatford", " L'incendio alla camera dei Lords e dei Comuni" (Da pag.54 a 57)
2. Approfondimento su Blake e Fussli (Presentazione in PPT)

3. G. D. Friedrich: “ Viandante sul mare di nebbia”(Pag.58)

La pittura in Francia tra realtà storiche e ricerche formali:

1. Théodore Géricault: “ La zattera della Medusa”
2. Eugène Delacroix: “ la Libertà che guida il popolo”(Da pag.60 a 63)

Il Romanticismo storico in Italia:

Francesco Hayez: “ Il Bacio” (pag 66)

- **I Macchiaioli:**

Giovanni Fattori: ” Campo italiano alla battaglia di Magenta”(Da pag.82 a 84)

- **La confraternita dei Preraffaelliti**(Pag.86)

- **L’Architettura del ferro**(Pag. 88)

- **L’Impressionismo**(Pag 89,90) :

1. E. Manet:”Les dejeuner sur l’herbe”(da pag.92 a 95)
2. Approfondimento sulla fotografia
3. C.Monet - I giardini - Le cattedrali -Le ninfee; “ Cattedrale di Rouen. Armonia bianca, effetto mattutino”(Da pag, 96 a 101)
4. Edgar Degas e Auguste Renoir. (Pag. 102)

- **Il Postimpressionismo:**

1. George Seurat e le teorie del colore.(Pag. 108)
2. P.Cezanne, ipotesi per una nuova arte: “I giocatori di carte”, “Le grandi bagnanti”(da pag.110 a 113)
3. V.Van Gogh, le radici dell’Espressionismo: “Il ritratto di Madame Roulin”(Da pag.114 a 117)
4. P. Gauguin e la ricerca del primitivismo.(Pag.118)

- **Secessioni e modernità: l’Art Nouveau**

1. G. Klimt e la Secessione viennese:” Il bacio”(Pag128,134)
2. Edvard Munch: “L’Urlo”(Pag.132,135)
3. Gaudi e il Modernismo spagnolo(Pag.138)

- **La nascita delle avanguardie storiche**(Da pag.142 a 146)

1. La forza del colore. I Fauves e Matisse:”Tavola imbandita. Armonia in rosso”(Da pag.148 a 151)
2. Il gruppo del “Ponte”. E.L. Kirchner: “Cinque donne nella strada” (Pag.152)
3. Cinema e arti figurative(Pag.158)
4. Il Cubismo. P. Picasso: “Les Demoiselles d’Avignon”(Da pag.159 a 167)
5. Il Futurismo e l’estetica della velocità. (Pag.173)
6. APPROFONDIMENTO SUL FUTURISMO: “L’Esplosione futurista” (PPT)
7. U. Boccioni(Pag.174)
8. Antonio Sant’Elia e l’architettura futurista (Pag. 178)
9. L’Astrattismo.(Pag.183)

- 10. Francis Bacon: La ricerca dell’identità nei suoi autoritratti**

Dopo il 15 Maggio

11. W. Kandinskij e il “Cavaliere azzurro”(Pag.184) “Primo acquerello astratto” (Pag. 188)
12. P. Klee. (Pag.184)

- **L’Arte tra le due guerre** (da pag.206 a 210)

1. Il Dadaismo e M. Duchamp. “Il grande vetro” (Da pag.211 a 215)
2. Il Surrealismo. S. Dalì e R. Magritte. (pag. 216,218)
3. La pittura Metafisica e “Valori Plastici”. G. Morandi (Pag 224)

I rappresentanti di classe

Prof. Iannella Maria Teresa

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA CL.5C A.S. 2009/2010

DOCENTE: Prof. Piona Elisabetta

Materia: Ed. Fisica CLASSE 5 SEZ.C A.S. 2009-2010

Testo in adozione: G. Fiorini – S. Coretti – S. Bocchi: “*CORPO LIBERO DUE*” – Marietti Scuola

A) PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni hanno mantenuto un comportamento generalmente corretto ed educato sia nei rapporti interpersonali, sia nei confronti dell'insegnante. La classe ha risposto in maniera costruttiva, con interesse e curiosità verso le varie proposte didattiche, partecipando attivamente al dialogo educativo. I risultati ottenuti sono stati buoni per la maggioranza degli studenti della classe che hanno affrontato gli impegni di verifica con una preparazione adeguata riportando valutazioni generalmente più che buone.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

- consolidamento degli schemi motori di base anche in situazioni complesse;
- conoscenza delle metodologie di sviluppo delle capacità condizionali;
- presa di coscienza delle capacità creative, espressive e simboliche della propria corporeità;
- sviluppo del senso di utilità dell'attività motoria a livello psicofisico, sociale e civico per rispondere al concetto di “bene-essere” secondo la definizione dell'O.M.S.
- acquisizione del senso di responsabilità e di partecipazione attiva alla vita scolastica;
- collaborazione interdisciplinare in base alle tematiche che vengono proposte nei singoli consigli di classe;
- acquisizione delle norme fondamentali di educazione stradale.

C) METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Il programma è stato fortemente limitato e condizionato dalla compresenza con altre classi e dalla conseguente carenza di spazi.

Agli alunni è stato richiesto un impegno sia pratico che di rielaborazione dei contenuti proposti durante le lezioni. Nell'insegnamento i procedimenti seguiti si sono riferiti alle esperienze, alle necessità e ai ritmi personali di sviluppo dei singoli alunni; in questo modo ognuno è stato posto in condizione di seguire obiettivi adeguati alle proprie possibilità. L'insegnamento è stato il più possibile individualizzato. Si è utilizzato spesso il problem solving per stimolare l'intelligenza motoria degli allievi, la loro capacità di analisi, sintesi e progettazione di risposte adeguate. Per facilitare l'apprendimento e l'acquisizione di automatismi si è usato il criterio della gradualità. La scansione temporale dei moduli è stata condizionata dai ritmi di apprendimento e dalle variabili relazionali degli studenti.

D) STRUMENTI

- Grandi e piccoli attrezzi presenti in palestra;
- Attrezzi specifici delle discipline sportive praticate;
- Eventuali dispense fornite dall'insegnante;
- Spazio palestra;
- Spazi all'aperto adiacenti all'Istituto.
- Libro di testo

E) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Due prove pratiche per quadrimestre; non si è usufruito della possibilità di utilizzare anche prove scritte per la valutazione della parte teorica della disciplina. Le prove orali sono state brevi e volte a verificare la conoscenza teorica degli aspetti trattati durante le esercitazioni pratiche e le lezioni frontali.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

Vedi scheda di valutazione allegata

PROGRAMMA SVOLTO

- attività di avviamento motorio;
- attività a corpo libero, a coppie, esercizi di opposizione e resistenza, con piccoli e grandi attrezzi con richieste specifiche per la soluzione di problemi motori complessi e norme di assistenza attiva e passiva;
- attività di sviluppo delle capacità condizionali;
- attività teoriche e pratiche per lo sviluppo del senso di utilità dell'attività sportiva;
- attività interdisciplinari in collegamento con le altre discipline.

I rappresentanti di classe

Prof.ssa Piona Elisabetta

MATERIA: RELIGIONE CL. 5C A.S. 2009-2010

DOCENTE: Prof. Colesbi Elena

Materia: 5 SEZ. C A.S. 2009-2010

Testo in adozione: Religione e religioni di Sergio Bocchini. Vol. Unico

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha sempre manifestato interesse complessivamente buono per quanto riguarda le proposte fatte, mantenendo un atteggiamento educato, ma distaccato e talvolta molto formale. Sin dall'inizio di questo anno scolastico, invece, l'atteggiamento è molto cambiato e il coinvolgimento e l'interesse per le proposte fatte è sempre stato positivo e la partecipazione al dialogo è stata più libera e coinvolgente. Gli alunni mostrano di aver raggiunto buone capacità di relazione mostrando curiosità per chi propone visioni differenti, capacità di ascolto ed interesse per il contraddittorio, mantenendo un clima sereno e rispettoso di confronto .

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Nel triennio è stato accentuato il momento riflessivo rispetto a quello informativo cercando di coinvolgere maggiormente gli alunni nell'analisi e nel dialogo, nell'approfondimento delle idee-rappresentazioni su Dio, con l'analisi della vicenda storica di Gesù, il Cristo, dei problemi etico-morali con particolare riferimento alla fede ed alla morale cristiana - anche in rapporto con le altre religioni e confessioni – nell'accostare i testi ed i documenti significativi della Chiesa primitiva ed attuale e nell'approfondimento di una riflessione sistematica e sintetica del fatto religioso personale e sociale.

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale.

Lavori di gruppo.

Lavori individuali e successivamente confronto ed analisi.

Dialogo e confronto costante su tematiche tratte dal vissuto quotidiano.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

In base alla delibera del coordinamento di materia l'insegnamento della Religione Cattolica, per la sua peculiarità, non prevede prove scritte.

Sempre in base alla delibera del coordinamento di materia non sono previste prove orali, ma la valutazione si è basata sulla partecipazione al dialogo educativo all'attenzione ed alla partecipazione attiva alle domande stimolo dell'insegnante.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Vista la peculiarità della materia non sono state previste modalità di recupero e/o sostegno

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI DI SVOLGIMENTO

Visione “ **Million dollar Baby**”.

Letto e commentato art. 32 della Costituzione Italiana, giuramento di Ippocrate e art. 2298 del Catechismo della Chiesa Cattolica.

Analisi e riflessione su eutanasia, medicina di sostegno, testamento biologico e principio di autodeterminazione.

Visione “ **American history x**”.

Razzismo, integralismo, intolleranza. Essere oggi cittadini del mondo.

Idea di tolleranza in un mondo multiculturale.

Analisi e riflessione su quanto avviene e ci circonda riguardo al tema del razzismo.

Letti e commentati articoli relativi ai fatti di Rosarno; letto e commentato documento del Governo Americano sugli immigrati italiani del 1912.

Preparazione all'incontro con il Dott. Giampaolo Trevisi vicequestore della Squadra Mobile di Verona, presentazione di alcuni testi tratti dal suo libro “Fogli di Via”.

Riflessione sul tema della morte: la sofferenza ed il distacco nella visione Cristiana. La croce come segno e simbolo della vita oltre la morte.

I rappresentanti di classe

Prof.ssa Colesbi Elena

Villafranca di Verona 15.05.2010

9. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ITALIANO SCRITTO: TRIENNIO

TIPOLOGIA A

	Comprensione	Analisi del testo	Approfondimento	Forma
Negativo	Assente e/o completamente errata	Analisi assente e/o completamente errata	Nessun approfondimento	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua scritta (errori morfosintattici e ortografici molto gravi e numerosi). Lessico inadeguato e povero . Esposizione disordinata e sconnessa, priva di coerenza logica
Gravemente insufficiente	Fortemente incerta e incompleta	Analisi avvenuta in modo pesantemente incerto e incompleto	Approfondimento non significativo, povero, generico e impreciso	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua scritta (errori gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato e povero Esposizione spesso disordinata e incoerente, e approssimativa
Insufficiente	Parziale, generica e con qualche oscurità concettuale	Analisi superficiale e non completa	Approfondimento schematico e superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Lessico incerto e non sempre appropriato. Esposizione schematica e complessivamente poco chiara
Sufficiente	Sostanzialmente corretta	Analisi corretta ma limitata agli aspetti principali	Approfondimento Corretto ma limitato agli aspetti essenziali	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Lessico elementare ma complessivamente corretto Esposizione sostanzialmente ordinata e corretta
Discreto	Corretta e ordinata, anche se con qualche imprecisione	Analisi ordinata, anche se meccanica, ; qualche punto non del tutto compreso e/o preciso	Approfondimento discretamente ampio e preciso	Linguaggio corretto e appropriato. Esposizione ordinata , chiara e coerente
Buono	Completa e circostanziata	Analisi corretta, chiara e articolata	Approfondimento preciso e articolato anche se poco personale	Linguaggio appropriato e sicuro Esposizione fluida e coesa
Ottimo	Avvenuta con chiarezza, precisione e rigore	Analisi ampia e approfondita con contributi personali in tutti i punti richiesti	Approfondimento ampio, con contributi critici , ricco di riferimenti culturali (storico-letterari, scientifici, artistici ...), preciso e originale	Esposizione scorrevole, coesa ed efficace, condotta con ampia proprietà lessicale

Casi in cui l'elaborato è insufficiente:

1. presenza di più di 3 errori ortografici diversi per tipo e parola;
2. tipologia testuale non rispettata;
3. elaborato non pertinente alla traccia;
4. correttezza, proprietà linguistica e registro gravemente insufficienti;
5. presenza di consistenti parti desunte da testi altrui, senza virgolette e senza indicazioni della fonte

TIPOLOGIA B, C, D

	Aderenza alle consegne ed elaborazione della traccia	Argomentazione e struttura del discorso	Apporti critici	Correttezza, proprietà e registro linguistico
Negativo	Le consegne (pertinenza, tipologia, utilizzo e comprensione dei documenti) non sono state rispettate	Argomentare scorretto/ Esposizione disordinata e sconnessa	Totalmente assenti o non pertinenti	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua scritta (errori molto gravi e numerosi). Registro linguistico inadeguato
Gravemente insufficiente	Le consegne sono state rispettate molto limitatamente Contenuto estremamente povero e inadeguato	Argomentare poco pertinente. Esposizione spesso disordinata e incoerente	Imprecisi e incoerenti	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua scritta (errori gravi e diffusi). Registro linguistico spesso inappropriato
Insufficiente	Le consegne sono state parzialmente rispettate Contenuto elementare e superficiale	Argomentare non sempre pertinente/ Esposizione schematica, poco coesa e complessivamente poco chiara	Limitati e usuali	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Registro linguistico non sempre rispettato
Sufficiente	Le consegne sono state rispettate Contenuto pertinente	Argomentare sostanzialmente corretto/ Esposizione ordinata	Pertinenti ma sporadici	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Registro linguistico sostanzialmente rispettato
Discreto	Le consegne sono state efficacemente elaborate Contenuto adeguato	Argomentare corretto e ordinato/ Esposizione ordinata e chiara	Adeguati e coerenti	Forma corretta. Registro linguistico adeguato
Buono	Elaborazione delle consegne ampia e articolata	Argomentare corretto e articolato/ Esposizione fluida e coesa	Appropriati e articolati	Registro linguistico appropriato e sicuro
Ottimo	Elaborazione delle consegne molto articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Esposizione scorrevole, coesa, brillante	Frequenti, fondati e originali	Registro linguistico accurato e con ampia proprietà lessicale

Casi in cui l'elaborato è insufficiente:

1. presenza di più di 3 errori ortografici diversi per tipo e parola;
2. tipologia testuale non rispettata;
3. elaborato non pertinente alla traccia;
4. correttezza, proprietà linguistica e registro gravemente insufficienti;
5. presenza di consistenti parti desunte da testi altrui, senza virgolette e senza indicazioni della fonte.

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Negativo 1 - 3	Grav. Insuff. 4 - 4.5	Insuff. 5- 5.5	Sufficiente 6	Discreto 6.5 - 7.5	Buono 8-9	Ottimo 10
1. Elaborazione della Traccia/Comprensione							
2. Argomentazione e struttura del discorso/ Analisi del testo							
3. Apporti critici/ Approfondimento							
4. Correttezza, proprietà e ricchezza linguistica							
VOTO							

PROVA ORALE

Conoscenza dei contenuti (MAX 40)	Qualità espressiva (MAX 30)	Capacità di rielaborazione (MAX 30)	VOTO

LATINO TRIENNIO

tipologia di errore	punteggio assegnato a ciascun	Numero di	Punti
Errori di morfo-sintassi	-0.25 / -0.50		
Errori di lessico od omissione di parola	-0.25 / 0.50		
Errata comprensione di una proposizione	-1 o più		
Errori di italiano (morfo-sintattici)	-0.25		
Voto			

Indicatori	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Errata	Punti
Conoscenza dei contenuti							
Comprensione generale							
Resa in italiano							
Analisi del testo (gramm., retorica, ect.)							
Commento							
VOTO							

VOTO _____

PROVA ORALE

Conoscenze grammaticali e storico letterarie (MAX. 40)	Qualità espressiva (MAX.30)	Capacità di rielaborazione (MAX.30)	VOTO

GRIGLIE DI : LETTERATURA ITALIANA E LATINA ORALE

	GRAV.INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	ECCELLENTE
CONOSCENZE	Conoscenza estremamente frammentaria, con errori ed omissioni; non pertinente e privo di coerenza logica 16	Conoscenza frammentaria e/ o incerta; svolgimento non sempre coerente; pochi gli aspetti considerati 20	Svolgimento limitato agli aspetti principali. 24	Conoscenza non ampia, ma sicura. 28	Conoscenza ampia 32	Conoscenza ampia e sicura. 36	Conoscenza ampia, approfondita e sicura. 40
COMPETENZE LINGUISTICHE Si valutano: ➤ Esposizione corretta e ordinata dei dati ➤ Pertinenza ➤ Corretto collegamento dei contenuti (sequenza logico-temporale, coerenza, chiarezza espositiva) ➤ Proprietà linguistica	Esposizione non appropriata e scorretta; priva di coerenza logica; lessico assai povero e impreciso 12	Esposizione approssimativa e confusa anche per gli aspetti essenziali; incertezze e imprecisioni lessicali 15	Esposizione sostanzialmente ordinata e corretta, anche se essenziale nell'uso del linguaggio 18	Esposizione corretta e coerente; lessico appropriato 21	Esposizione corretta, coerente e personale con lessico appropriato 24	Esposizione corretta e personale; lessico ampio e vario 27	Esposizione fluida e personale, condotta con ampia proprietà lessicale 30
CAPACITÀ' DI ANALISI, DI SINTESI E DI RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI	Non sa collegare e confrontare le informazioni; non sa rielaborare i contenuti 12	Scarsa capacità di sintesi e di collegamento; l'analisi dei problemi è superficiale e/o l'argomentazione non è convincente 15	Semplice capacità di sintesi; sa individuare i concetti chiave; 18	Capacità di sintesi, sa stabilire semplici collegamenti e confronti in modo autonomo 21	Capacità di operare sintesi, confronti e collegamenti in modo sicuro 24	Capacità di analisi, sintesi, confronto e collegamento sicure e autonome, con app 27	Capacità di analizzare, sintetizzare, confrontare e personalizzare con collegamenti pluridisciplinari in modo originale 30
	40	50	60	70	80	90	100
VOTO FINALE							

LINGUA STRANIERA - GRIGLIA TERZA PROVA – COMPOSIZIONI BREVI

	Conoscenza dei contenuti	Capacità di sintesi e rielaborazione / Coerenza del discorso	Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)
Negativo 1- 5	Nessuna conoscenza	Argomentare scorretto/Analisi errata	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua (errori molto gravi e numerosi. Lessico inadeguato.
Gravemente insufficiente 6- 7	Conoscenza limitata	Argomentare poco pertinente/Analisi parziale	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua (errori molto gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato.
Insufficiente 8- 9	Conoscenza parziale	Argomentare non sempre pertinente/ Analisi superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati / lievi ma vari). Lessico non appropriato.
Sufficiente 10	Conoscenza corretta ma poco approfondita	Argomentare sostanzialmente corretto/ Analisi corretta	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali). Lessico sostanzialmente adeguato.
Discreto 11- 12	Conoscenza corretta ed adeguata	Argomentare corretto e ordinato/ Analisi corretta e adeguata	Linguaggio complessivamente corretto. Lessico adeguato.
Buono 13- 14	Conoscenza ampia ed articolata	Argomentare corretto e articolato/ Analisi articolata	Linguaggio appropriato. Lessico appropriato.
Ottimo 15	Conoscenza ampia articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Analisi ampia ed approfondita	Linguaggio preciso e sicuro. Lessico accurato.
Punteggio totale			Il Docente

Candidato	Descrittori							
	Indicatori	Negativo 1 - 3	Grav.insuff. 4 - 4 ½	Insuff. 5 - 5 1/2	Sufficiente 6	Discreto 6 ½ - 7 1/2	Buono 8 - 8 1/2	Ottimo 9 - 10
1. Conoscenza dei contenuti								
2. Capacità di sintesi e rielaborazione								
3. Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale.)								
Corrispondenze in quindicesimi	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15	
Punteggio								

**LICEO SCIENTIFICO STATALE “ENRICO MEDI”
VILLAFRANCA DI VERONA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI TRIENNIO
LINGUA STRANIERA**

Parametri	1/2/3	4	5	6	7	8	9	10	Punti
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E CAPACITA' DI RIELABORAZIONE	Fraintende o non fornisce alcuna risposta al quesito posto. Propone informazioni scarse o non pertinenti.	Conoscenza frammentaria dell' argomento che non riesce ad organizzare in modo schematico. Mostra grosse difficoltà nel rielaborare gli argomenti e non è in grado di approfondirli.	Conosce l'argomento in modo parziale e mnemonico. Sa rielaborare solo in parte gli argomenti e solo in modo superficiale. Scarsa capacità di collegamento.	Conosce l'argomento nelle linee fondamentali. Dimostra semplice capacità di sintesi e sa individuare i concetti chiave.	Conosce l'argomento. Sa rielaborare gli argomenti di carattere generale e sa esporli in modo coerente, ma non sempre riesce ad approfondirli.	Conosce e sa organizzare l'argomento. Sa operare collegamenti e sa fornire ulteriori informazioni usando una certa coerenza.	Conoscenza ampia e sicura. Sa sintetizzare e integrare con apporti personali e critici.	Conoscenza sicura e approfondita dell'argomento. Sa sintetizzare e integrare quanto studiato con apporti personali critici e argomentati.	
COMPETENZA ESPRESSIVA (scioltezza, pronuncia e competenza lessicale) e COMPETENZA GRAMMATICALE	Molto impacciato, esposizione non comprensibile	Impacciato, lento; ripetuti errori di pronuncia; lessico inadeguato. Errori grammaticali che possono precludere la comprensione. L'esposizione è più volte interrotta.	Esitante: molte ripetizioni; alcuni errori di pronuncia ed intonazione; lessico limitato e non sempre corretto. Frequenti errori grammaticali.	Sufficientemente sicuro: tenta di usare i connettori; lievi incertezze di pronuncia; lessico sostanzialmente corretto anche se limitato. Qualche errore grammaticale.	Abbastanza sicuro: usa i principali connettori; pronuncia ed intonazione discrete; lessico sostanzialmente corretto anche se semplice. Errori grammaticali occasionali.	Sicuro: usa con proprietà connettori e congiunzioni; pronuncia ed intonazione discrete; lessico corretto e abbastanza vario. Pochissimi errori grammaticali che sa autocorreggere e che non precludono la comprensione.	Molto buona: sa esporre in modo corretto, subordina in modo personale; pronuncia ed intonazione molto buone; lessico ampio e vario. Nessun errore grammaticale.	Eccellente: sa coordinare e subordinare con successo; pronuncia ed intonazione ottime; lessico corretto e pertinente. Nessun errore grammaticale.	

		VOTO	
--	--	-------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI MATEMATICA - FISICA

INDICATORI

CONOSCENZA DEI CONTENUTI

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Evidenzia assenza di conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Conosce in modo frammentario anche i contenuti essenziali
Insufficiente	5	Conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi
Sufficiente	6	Conosce i contenuti minimi
Discreto	7	Possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti
Buono	8	Possiede una conoscenza ampia, precisa e sicura degli argomenti proposti
Ottimo	9-10	Conosce in modo molto approfondito la disciplina

COMPETENZE

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Non sa applicare le conoscenze più elementari
Gravemente insufficiente	4	Applica le conoscenze in modo quasi sempre errato
Insufficiente	5	Dimostra difficoltà nell'applicazione e/o nei collegamenti
Sufficiente	6	Sa applicare le conoscenze minime
Discreto	7	Sa applicare in modo accettabile le conoscenze e stabilire semplici collegamenti
Buono	8	Sa applicare e collegare i contenuti trattati, li sa rielaborare autonomamente, rivela capacità di analisi e sintesi
Ottimo	9-10	Sa trattare in modo critico e personale i contenuti acquisiti, rivela sicure capacità di analisi e sintesi

USO DELLA TERMINOLOGIA

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Si esprime in modo estremamente stentato, con scarsissima padronanza dei termini
Gravemente insufficiente	4	Si esprime in modo stentato
Insufficiente	5	Si esprime in modo incerto
Sufficiente	6	Si esprime in modo minimamente corretto
Discreto	7	Si esprime in modo chiaro e abbastanza corretto
Buono	8	Si esprime in modo chiaro e corretto, usa un lessico preciso
Ottimo	9-10	Dimostra buona padronanza di linguaggio ed una esposizione disinvolta

DESCRITTORI

Completamente negativo	1-2	Più che sufficiente	6½
Negativo	3	Discreto	7
Gravemente insufficiente	4-4½	Più che discreto	7½
Insufficiente	5	Buono	8
Quasi sufficiente	5½	Più che buono	8½
Sufficiente	6	Ottimo	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE MATEMATICA

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori che permetteranno di assegnare un punteggio ad ogni singola parte della prova.

INDICATORI

CONOSCENZA DEI CONTENUTI

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Evidenzia assenza di conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Conosce in modo frammentario anche i contenuti essenziali
Insufficiente	5	Conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi
Sufficiente	6	Conosce i contenuti minimi
Discreto	7	Possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti
Buono	8	Possiede una conoscenza ampia, precisa e sicura degli argomenti proposti
Ottimo	9-10	Conosce in modo molto approfondito la disciplina

CAPACITA' DI APPLICAZIONE

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Esegue passaggi completamente errati e non pertinenti
Gravemente insufficiente	4	Esegue passaggi errati e non pertinenti
Insufficiente	5	Applica in modo poco consapevole le formule e/o le tecniche di risoluzione
Sufficiente	6	Applica in modo sostanzialmente corretto le formule e/o le tecniche di risoluzione
Discreto	7	Applica in modo consapevole le formule e/o le tecniche di risoluzione
Buono	8	Sa rielaborare autonomamente i contenuti
Ottimo	9-10	Svolgimento ineccepibile dal punto di vista concettuale

CHIAREZZA NELL'ESPLICITAZIONE DEI PERCORSI LOGICI

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Qualche tentativo di risoluzione errato e non motivato
Gravemente insufficiente	4	Gli esercizi risolti presentano omissioni, mancano le giustificazioni, compaiono dei risultati non motivati
Insufficiente	5	Passaggi non adeguatamente giustificati, arriva al risultato senza un percorso chiaro
Sufficiente	6	Percorso sostanzialmente comprensibile, anche se mancano in parte le motivazioni
Discreto	7	Percorso sostanzialmente comprensibile anche se talvolta le motivazioni sono scarse
Buono	8	Struttura logica ben esplicitata, i chiarimenti operativi sono poco approfonditi
Ottimo	9-10	Struttura logica ordinata e ben esplicitata, passaggi chiari, ben motivati, espressi con precisione,

COMPETENZA DI CALCOLO ED ATTENZIONE

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Commette gravissimi errori di calcolo
Gravemente insufficiente	4	Commette gravi errori di calcolo non sempre dovuti a disattenzione
Insufficiente	5	Commette errori di distrazione che compromettono l'esito operativo
Sufficiente	6	Commette qualche errore non grave, ma sostanzialmente dimostra di possedere gli strumenti di calcolo
Discreto	7	Commette qualche sporadico errore
Buono	8	Commette qualche sporadico errore di distrazione
Ottimo	9-10	Risolve correttamente tutti gli esercizi. Risolve la sequenza dei passaggi è scorrevole e il simbolismo corretto

DESCRITTORI

Completamente negativo	1-2	Più che sufficiente	6½
Negativo	3	Discreto	7
Gravemente insufficiente	4-4½	Più che discreto	7½
Insufficiente	5	Buono	8
Quasi sufficiente	5½	Più che buono	8½
Sufficiente	6	Ottimo	9-10

Griglia di valutazione della prova orale di scienze

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

	Completamente negativo 1-3	Gravemente insufficiente 4	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo e eccellente 9-10
Conoscenze dei contenuti	Assente	Frammentaria	Incompleta	A livello informativo, essenziale e per linee generali	Essenziale ma precisa e chiara	Ampia	Arricchita da osservazioni personali
Competenza espositiva	Si esprime in modo estremamente stentato con scarsissima padronanza dei termini	Si esprime in modo stentato	Si esprime in modo incerto	Sa esprimersi in modo minimamente corretto	Sa esprimersi in modo chiaro e corretto	Sa esprimersi in modo corretto, usando la terminologia appropriata	Dimostra una padronanza della terminologia ed una esposizione disinvolta
Capacità di collegamento, confronto e rielaborazione.	Non sa applicare le conoscenze più elementari	Commette errori gravi o assurdi	Dimostra difficoltà nella applicazione e/o nei collegamenti	Stabilisce semplici collegamenti	Sa applicare e collegare i contenuti trattati	Sa rielaborare autonomamente i contenuti	Sa approfondire in modo autonomo i contenuti, che vengono trattati in modo critico e personale
VOTO:							/10

STORIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

	GRAV. INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non part. approfondita	Ampia e Ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA, ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta sostanz. ma con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CONTESTUALIZZAZIONE	Frammentaria e scorretta	Solo accennata	Essenziale	Corretta ed abbast. articolata	Articolata e precisa	Ben approfondita ed efficace
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati

FILOSOFIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

	GRAV. INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non part. approfondita	Ampia e Ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA, ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta sostanz. ma con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CONTESTUALIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI SISTEMI DI PENSIERO	Inconsistente	Incerti E generalmente frammentari	Corretti pur con qualche incertezza	Corretti	Corretti e sicuri	Corretti
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE	Inconsistente	Debole con insicurezze evidenti	Sufficiente pur con qualche incertezza	Abbastanza sicura	Sicura ed autonoma	Sicura e pienamente convincente

GRIGLIA PER LA PROVA SCRITTA

	GRAV. INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non part. approfondita	Ampia e Ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA, ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta sostanz. ma con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CAPACITA' DI ESPORRE I CONTENUTI IN MODO SINTETICO	Espone in modo ripetitivo e frammentario	Presenza di inutili ripetizioni	Esposizione abbastanza fluida pur con qualche ripetizione inutile	Esposizione fluida e scorrevole	Buona	Molto buona
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati

Griglie di valutazione materia: EDUCAZIONE FISICA

P R A T I C A	INDICATORI	DESCRITTORI						
		<i>Neg.</i> 1-2-3	<i>Grav.</i> Ins.4	<i>Insuff.</i> 5	<i>Sufficiente</i> 6	<i>Discreto</i> 7	<i>Buono</i> 8	<i>Ottimo</i> 9-10
	<i>Capacità coordinative</i>							
	<i>Capacità Condizionali</i>							
	<i>Conoscenza delle regole e pratica sportiva</i>							
	<i>Impegno e partecipazione alle attività motorie</i>							
	<i>Corrispondenze in quindicesimi</i>	1-2	3-5	6-9	10-11	12-13	14	15
VOTO								
T E S T	INDICATORI	DESCRITTORI						
		<i>Neg.</i> 1-2-3	<i>Grav.</i> Ins.4	<i>Insuff.</i> 5	<i>Sufficiente</i> 6	<i>Discreto</i> 7	<i>Buono</i> 8	<i>Ottimo</i> 9-10
	<i>Forza arti inferiori</i>							
	<i>Forza arti superiori</i>							
	<i>Coordinazione e destrezza</i>							
	<i>Velocità</i>							
	<i>Resistenza</i>							
<i>Corrispondenze in quindicesimi</i>	1-2	3-5	6-9	10-11	12-13	14	15	
VOTO								
T E O R I A	INDICATORI	DESCRITTORI						
		<i>Neg.</i> 1-2-3	<i>Grav.</i> Ins.4	<i>Insuff.</i> 5	<i>Sufficiente</i> 6	<i>Discreto</i> 7	<i>Buono</i> 8	<i>Ottimo</i> 9-10
	<i>Conoscenza dei contenuti</i>							
	<i>Correttezza e proprietà linguistica</i>							
	<i>Personalizzazione dell'argomento e riferimenti pluridisciplinari</i>							
	<i>Corrispondenze in quindicesimi</i>	1-2	3-5	6-9	10-11	12-13	14	15
VOTO								



LICEO SCIENTIFICO STATALE "E.MEDI"
Villafranca di Verona

DISEGNO & STORIA DELL'ARTE

Allieva/o.....
Quadrimestre

N° _____

Eseguito in data : _____

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Negativo 1 - 2 - 3	Grav.ins. 4	Insuff. 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo <i>Eccellente</i> 9 - 10
CONOSCENZE STORICO -ARTISTICHE							
COMPETENZE PROPRIETA' LINGUISTICA CORRETTEZZA FORMALE							
ELABORAZIONE CRITICA DEI CONTENUTI							
VALUTAZIONE							

CONSEGNATO IN DATA

IL DOCENTE

CRITERI DI VALUTAZIONE

OTTIMO – ECCELLENTE (9 – 10)

L'alunno evidenzia una preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità e ricchezza espressiva, da autonomia operativa, da spiccate capacità interpretative e di giudizio, da sicurezza nei collegamenti.

BUONO (8)

L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti ; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze, creare collegamenti e valutare in modo critico contenuti e procedure ; esposizione sicura e personale.

DISCRETO (7)

L'alunno conosce in maniera precisa gli argomenti affrontati e sa individuare gli elementi costitutivi , è in grado di offrire contributi personali ; corretta ed efficace l'esposizione.

SUFFICIENTE (6)

L'alunno conosce, pur con qualche incertezza, gli elementi essenziali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali ; l'esposizione è lineare, pur con qualche difficoltà nella comunicazione e nella padronanza del linguaggio specifico.

INSUFFICIENTE (5)

L'alunno conosce in modo incompleto o poco chiaro gli argomenti fondamentali ; pur avendo acquisito parziali abilità non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori non gravi ; incerta e non lineare l'esposizione.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4)

L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli aspetti fondamentali della disciplina presentando carenze di rilievo nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento ; commette errori gravi ,anche in prove semplici .

DEL TUTTO NEGATIVO (3 – 2 – 1)

L'alunno non coglie gli aspetti fondamentali della disciplina, ha notevoli difficoltà nella acquisizione ed elaborazione dei contenuti, anche semplici ; presenta carenze di rilievo nelle conoscenze pregresse e non compie progressi significativi.

10. TESTI DELLA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SVOLTA IL 29/01/10 CLASSE 5C

ELEMENTI DELLA PROVA:

Il Consiglio di classe ha deliberato di far svolgere due prove scritte di terza prova e ha scelto in entrambe di proporre quesiti di tipologia B (a risposta singola, 5 discipline con due quesiti per disciplina, tempo 3h ½ nella prima, 3h nella seconda).

Vengono di seguito riportati i quesiti posti nella prova del 29/01/10

La seconda verifica di terza prova si svolgerà nel mese di maggio successivamente alla stesura del documento del 15 maggio (programmata per il giorno 25/5).

STORIA DELL'ARTE

1) Individua ed esemplifica il carattere programmatico dell'Impressionismo di traduzione sulla tela di effetti istantanei e mutevoli della percezione visiva, in relazione anche alle nuove scoperte scientifiche ed ottiche. (Max 12 righe)

2) L'opera sotto riprodotta alla sua esposizione pubblica suscitò scandalo e indignazione pur essendo la citazione di un'opera rinascimentale. Descrivi i motivi di tale reazione mettendo in luce le conseguenze che quest'opera portò nella pittura dell'epoca. Indica autore, titolo dell'opera e breve analisi. (Max 12 righe)



INGLESE

1) Considering the passage analyzed from *The Picture of Dorian Gray*, explain Dorian's philosophy summed up in the expression that "Life itself was the first, the greatest of the arts". (max 12 lines)

2) The title of the famous novel by J. Conrad, "Heart of Darkness", may be interpreted in different ways: explain, also referring to the author's vision of Colonialism. (max 12 lines)

FISICA

1) Descrivi le differenze che esistono tra un generatore ideale e un generatore reale di tensione (max 10 righe)

(il riquadro può servire se la tua spiegazione necessita di una figura)



2) Descrivi le caratteristiche principali del collegamento in serie e in parallelo dei condensatori (max 10 righe)

(il riquadro può servire se la tua spiegazione necessita di una figura)



ASTRONOMIA

1) Illustra il metodo della parallasse e spiega quale possa essere il suo collegamento con il parsec. (max 12 righe)

2) Spiega come sia possibile calcolare il raggio del Sole e che applicazione possa avere la conoscenza di tale valore. (max 10 righe)

FILOSOFIA

1) "La coscienza infelice –scrive Hegel- è la coscienza di se' come dell'essenza duplicata e ancora del tutto impigliata nella contraddizione". Si commenti questa affermazione hegeliana, contenuta nella Fenomenologia dello Spirito, spiegando perché la coscienza infelice rimane impigliata nella contraddizione e di quale contraddizione si tratta. (Massimo 12 righe)

2)“...E’ appunto questa la collocazione della filosofia rispetto alla realtà (...)La filosofia, poiché è lo scandaglio del razionale, appunto perciò è l’apprendimento di ciò che è presente e reale, non la costruzione di un al di là, cha sa Dio dove dovrebbe essere(...) Quel che importa, allora, è conoscere nella parvenza di ciò che è temporale e transeunte, la sostanza che è immanente e l’eterno che è presente”. Alla luce del celebre passo hegeliano si spieghi qual è la concezione hegeliana della filosofia. (Massimo 12 righe)

TERZA PROVA (15/15 - sufficienza 10/15)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Allievo/a: _____ Classe _____

	Conoscenza dei contenuti	Capacità di sintesi e rielaborazione/ Coerenza del discorso	Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)
Negativo 1 - 5	Nessuna conoscenza	Argomentare scorretto/ Analisi errata	Acquisizione assai carente di norme d’uso basilari delle lingua (errori molto gravi e numerosi). Lessico inadeguato
Gravement e insufficiente 6 - 7	Conoscenza limitata	Argomentare poco pertinente/ Analisi parziale	Acquisizione carente di norme d’uso della lingua (errori gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato
Insufficiente 8 - 9	Conoscenza parziale	Argomentare non sempre pertinente/ Analisi superficiale	Norme d’uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Lessico non appropriato
Sufficiente 10	Conoscenza corretta ma poco approfondita	Argomentare sostanzialmente corretto/ Analisi corretta	Norme d’uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Lessico sostanzialmente adeguato
Discreto 11 - 12	Conoscenza corretta e adeguata	Argomentare corretto e ordinato/ Analisi corretta e adeguata	Linguaggio complessivamente corretto. Lessico adeguato
Buono 13 - 14	Conoscenza ampia e articolata	Argomentare corretto e articolato/ Analisi articolata	Linguaggio appropriato. Lessico appropriato
Ottimo 15	Conoscenza ampia, articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Analisi ampia e approfondita	Linguaggio preciso e sicuro. Lessico accurato

Punteggio totale		
-------------------------	--	--

N. B.

1. La prova è insufficiente qualora non risulti pertinente alle richieste/consegne.
2. Nella terza colonna le due opzioni sono alternative. Nelle discipline scientifiche, in particolare, viene valutata la prima delle due.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TERZA PROVA

Indicatori	Descrittori						
	Negativo 1 - 3	Grav.insuff. 4 - 4 ½	Insuff. 5 - 5 ½	Sufficiente 6	Discreto 6 ½ - 7	Buono 7 ½ - 8 - 8 ½	Ottimo 9 - 10
1. Conoscenza dei contenuti							
2. Capacità di sintesi e di rielaborazione, coerenza del discorso							
3. Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)							
Corrispondenze in quindicesimi	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13-14	15
Punteggio							

11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe propone la adozione delle griglie usate in questi anni durante lo svolgimento dell'esame di Stato presso il Liceo Medi

PRIMA PROVA (15/15 - sufficienza 10/15)

ESAME DI STATO A.S. 2009-2010

PRIMA PROVA

CLASSE 5

Candidato: _____

Tipologia della traccia: A - B - C - D (Traccia n.____)

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Negativo	Grav.Insuff.	Insuff.	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
1.Elaborazione della Traccia/Comprensione							
2. Argomentazione e struttura del discorso/ Analisi del testo							
3. Apporti critici/ Approfondimento							
4. Correttezza, proprietà e ricchezza linguistica							
VOTO							

TIPOLOGIA A

	Comprensione	Analisi del testo	Approfondimento	Forma
Negativo	Assente e/o completamente errata	Analisi assente e/o completamente errata	Nessun approfondimento	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua scritta (errori morfosintattici e ortografici molto gravi e numerosi). Lessico inadeguato e povero . Esposizione disordinata e sconnessa, priva di coerenza logica
Gravemente insufficiente	Fortemente incerta e incompleta	Analisi avvenuta in modo pesantemente incerto e incompleto	Approfondimento non significativo, povero, generico e impreciso	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua scritta (errori gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato e povero Esposizione spesso disordinata e incoerente, e approssimativa

Insufficiente	Parziale, generica e con qualche oscurità concettuale	Analisi superficiale e non completa	Approfondimento schematico e superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Lessico incerto e non sempre appropriato. Esposizione schematica e complessivamente poco chiara
Sufficiente	Sostanzialmente corretta	Analisi corretta ma limitata agli aspetti principali	Approfondimento Corretto ma limitato agli aspetti essenziali	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Lessico elementare ma complessivamente corretto. Esposizione sostanzialmente ordinata e corretta
Discreto	Corretta e ordinata, anche se con qualche imprecisione	Analisi ordinata, anche se meccanica, ; qualche punto non del tutto compreso e/o preciso	Approfondimento discretamente ampio e preciso	Linguaggio corretto e appropriato. Esposizione ordinata, chiara e coerente
Buono	Completa e circostanziata	Analisi corretta, chiara e articolata	Approfondimento preciso e articolato anche se poco personale	Linguaggio appropriato e sicuro. Esposizione fluida e coesa
Ottimo	Avvenuta con chiarezza, precisione e rigore	Analisi ampia e approfondita con contributi personali in tutti i punti richiesti	Approfondimento ampio, con contributi critici, ricco di riferimenti culturali (storico-letterari, scientifici, artistici ...), preciso e originale	Esposizione scorrevole, coesa ed efficace, condotta con ampia proprietà lessicale

Casi in cui l'elaborato è insufficiente:

1. presenza di più di 3 errori ortografici diversi per tipo e parola;
2. tipologia testuale non rispettata;
3. elaborato non pertinente alla traccia;
4. correttezza, proprietà linguistica e registro gravemente insufficienti;
5. presenza di consistenti parti desunte da testi altrui, senza virgolette e senza indicazioni della fonte

TIPOLOGIA B, C, D

	Aderenza alle consegne ed elaborazione della traccia	Argomentazione e struttura del discorso	Apporti critici	Correttezza, proprietà e registro linguistico
Negativo	Le consegne (pertinenza, tipologia, utilizzo e comprensione dei documenti) non sono state rispettate	Argomentare scorretto/ Esposizione disordinata e sconnessa	Totalmente assenti o non pertinenti	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua scritta (errori molto gravi e numerosi). Registro linguistico inadeguato
Gravemente insufficiente	Le consegne sono state rispettate molto limitatamente. Contenuto estremamente povero e inadeguato	Argomentare poco pertinente. Esposizione spesso disordinata e incoerente	Imprecisi e incoerenti	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua scritta (errori gravi e diffusi). Registro linguistico spesso inappropriato
Insufficiente	Le consegne sono state parzialmente	Argomentare non sempre pertinente/	Limitati e usuali	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma

	rispettate Contenuto elementare e superficiale	Esposizione schematica, poco coesa e complessivamente poco chiara		limitati/lievi ma vari). Registro linguistico non sempre rispettato
Sufficiente	Le consegne sono state rispettate Contenuto pertinente	Argomentare sostanzialmente corretto/ Esposizione ordinata	Pertinenti ma sporadici	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Registro linguistico sostanzialmente rispettato
Discreto	Le consegne sono state efficacemente elaborate Contenuto adeguato	Argomentare corretto e ordinato/ Esposizione ordinata e chiara	Adeguati e coerenti	Forma corretta. Registro linguistico adeguato
Buono	Elaborazione delle consegne ampia e articolata	Argomentare corretto e articolato/ Esposizione fluida e coesa	Appropriati e articolati	Registro linguistico appropriato e sicuro
Ottimo	Elaborazione delle consegne molto articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Esposizione scorrevole, coesa , brillante	Frequenti, fondati e originali	Registro linguistico accurato e con ampia proprietà lessicale

Casi in cui l'elaborato è insufficiente:

1. presenza di più di 3 errori ortografici diversi per tipo e parola;
2. tipologia testuale non rispettata;
3. elaborato non pertinente alla traccia;
4. correttezza, proprietà linguistica e registro gravemente insufficienti;
5. presenza di consistenti parti desunte da testi altrui, senza virgolette e senza indicazioni della fonte.

SECONDA PROVA (15/15 - sufficienza 10/15)



LICEO SCIENTIFICO STATALE “ENRICO MEDI”

CON INDIRIZZI: SCIENTIFICO – LINGUISTICO – SOCIO * PSICO * PEDAGOGICO – CLASSICO
 Sede: VIA MAGENTA, 7/A - 37069 VILLAFRANCA di VERONA - Tel. 045.7902067 Fax : 045.6300817
 e-mail sede: info@liceomedi.com - Preside : preside@liceomedi.com
 Sito <http://www.liceomedi.com>
 C.F. 80014060232



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA
SECONDA PROVA SCRITTA – ESAMI DI STATO 2009/2010**

Candidato..... Classe.....Comm.ne

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Evidenzia assenza di conoscenze	0
	Conosce in modo frammentario anche i contenuti essenziali	1	
	Conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi	2	
	Conosce i contenuti minimi ed essenziali	3	
	Possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti	4	
	Possiede una conoscenza ampia, precisa e sicura degli argomenti proposti	5	
COMPETENZE	Non sa applicare le conoscenze più elementari	0
	Esegue passaggi errati e non pertinenti	1	
	Difficoltà nell'applicazione di formule, tecniche di risoluzione e collegamenti	2	
	Applica in modo sostanzialmente corretto le formule e/o le tecniche di risoluzione, stabilendo semplici collegamenti	3	
	Applica in modo consapevole le formule e/o le tecniche di risoluzione, collegando i contenuti trattati	4	
	Sa rielaborare autonomamente i contenuti	5	
CORRETTEZZA NEI CALCOLI ED ATTENZIONE	Commette gravissimi errori di calcolo	0
	Commette gravi errori di calcolo non sempre dovuti a disattenzione	1	
	Commette errori di distrazione che compromettono l'esito operativo	2	
	Commette qualche errore non grave, ma sostanzialmente dimostra di possedere gli strumenti di calcolo	3	
	Commette qualche sporadico errore	4	
	Risolve correttamente gli esercizi. La sequenza dei passaggi è scorrevole e il simbolismo corretto	5	
		TOTALE =/15

VALUTAZIONE PROVA /15

TERZA PROVA (15/15 - sufficienza 10/15)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Allievo/a: _____ **Classe**

	Conoscenza dei contenuti	Capacità di sintesi e rielaborazione/ Coerenza del discorso	Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)
Negativo 1 - 5	Nessuna conoscenza	Argomentare scorretto/ Analisi errata	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua (errori molto gravi e numerosi). Lessico inadeguato
Gravement e insufficient e 6 - 7	Conoscenza limitata	Argomentare poco pertinente/ Analisi parziale	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua (errori gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato
Insufficient e 8 - 9	Conoscenza parziale	Argomentare non sempre pertinente/ Analisi superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Lessico non appropriato
Sufficiente 10	Conoscenza corretta ma poco approfondita	Argomentare sostanzialmente corretto/ Analisi corretta	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Lessico sostanzialmente adeguato
Discreto 11 - 12	Conoscenza corretta e adeguata	Argomentare corretto e ordinato/ Analisi corretta e adeguata	Linguaggio complessivamente corretto. Lessico adeguato
Buono 13 - 14	Conoscenza ampia e articolata	Argomentare corretto e articolato/ Analisi articolata	Linguaggio appropriato. Lessico appropriato
Ottimo 15	Conoscenza ampia, articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Analisi ampia e approfondita	Linguaggio preciso e sicuro. Lessico accurato
Punteggio totale			

N. B.

1. La prova è insufficiente qualora non risulti pertinente alle richieste/consegne.

2. Nella terza colonna le due opzioni sono alternative. Nelle discipline scientifiche, in particolare, viene valutata la prima delle due.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TERZA PROVA

Indicatori	Descrittori						
	Negativo	Grav.insuff.	Insuff.	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Conoscenza dei contenuti							
2. Capacità di sintesi e di rielaborazione, coerenza del discorso							
3. Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)							
Corrispondenze in quindicesimi	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13-14	15
Punteggio							

COLLOQUIO ORALE (30/30 – sufficienza 20/30)

Candidato: _____ Data del Colloquio _____

	GRAV.INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
CONOSCENZE: Si valuta il grado di possesso dei dati, delle definizioni e dei contenuti	Conoscenza estremamente frammentaria, con errori ed omissioni <div style="text-align: right;">4</div>	Conoscenza frammentaria o incerta, anche per gli aspetti principali <div style="text-align: right;">7</div>	Conoscenza limitata agli aspetti principali <div style="text-align: right;">9</div>	Conoscenza non ampia, ma sicura <div style="text-align: right;">10</div>	Conoscenza ampia <div style="text-align: right;">11</div>	Conoscenza ampia, approfondita e sicura <div style="text-align: right;">12</div>
COMPETENZE LINGUISTICHE Si valutano i seguenti parametri: ➤ Esposizione corretta ed ordinata dei dati. ➤ Pertinenza della risposta. ➤ Corretto collegamento del contenuti (sequenza logico-temporale, coerenza, chiarezza espositiva) ➤ Proprietà linguistica (uso del linguaggio specifico)	Esposizione non appropriata e scorretta, non pertinente e priva di coerenza logica <div style="text-align: right;">3</div>	Esposizione approssimativa e confusa anche per gli aspetti essenziali <div style="text-align: right;">6</div>	Esposizione globalmente ordinata e corretta, anche se essenziale nell'uso del linguaggio <div style="text-align: right;">6</div>	Esposizione corretta, propria e parzialmente rigorosa o sempre coerente, ma con lessico essenziale <div style="text-align: right;">8</div>	Esposizione corretta, rigorosa e coerente, con lessico appropriato <div style="text-align: right;">9</div>	Esposizione accurata, fluida, rigorosa, condotta con ampia proprietà linguistica <div style="text-align: right;">10</div>
CAPACITA' Si valuta il grado di analisi e sintesi espresse, oltre ad eventuali spunti originali dovuti a contributi personali	Non sa collegare e confrontare le informazioni e non sa rielaborare i contenuti <div style="text-align: right;">2</div>	L'analisi dei problemi superficiale e/o l'argomentazione non è convincente <div style="text-align: right;">4</div>	Capacità di analisi e di semplici confronti e collegamenti <div style="text-align: right;">5</div>	Capacità di analisi, confronto e collegamento autonome <div style="text-align: right;">6</div>	Capacità di analisi, sintesi, confronto e collegamento sicure e autonome <div style="text-align: right;">7</div>	Capacità di analizzare, di sintetizzare, confrontare, formulare ipotesi di soluzione con la presenza di valutazioni personali <div style="text-align: right;">8</div>
	9	17	20	24	27	30

Voto finale <input type="checkbox"/> a maggioranza <input type="checkbox"/> all'unanimità	
---	--

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

◆ Prof.	CORRENT Flavio	_____
◆ Prof.ssa	ICARELLI Mariangela	_____
◆ Prof.ssa	MERCATI Maria Serena	_____
◆ Prof.ssa	FARINA Alessandra	_____
◆ Prof.ssa	NICHELE Stefania	_____
◆ Prof.ssa	IANNELLA Maria Teresa	_____
◆ Prof.ssa	PIONA Elisabetta	_____
◆ Prof.ssa	COLESBI Elena	_____

Il Dirigente Scolastico

Prof. Mario G. Bonini

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010